L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLVI - N. 22 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 26 GENNAIO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

L'eroica difesa di Tobruk

sostenuta per 19 giorni da una nostra Divisione

contro le soverchianti forze avversarie

Importante posizione conquistata sul fronte ellenico - Una formazione navale nemica attaccata con successo dal C.A.T. - Nostri sommergibili hanno affondato un incrociatore e un piroscafo inglesi

BOLLETTINO N. 232

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Gli ultimi reparti che nel settore occidentale di Tobruk, opponevano una disperata resistenza all'attacco nemico sono stati sopraffatti nella giornata di ieri. Le forze che si trovavano nella piazzaforte di Tobruk si componevano di una Divisione di fanteria — la « Sirte » —, di un Battaglione di «Guardia alla frontiera», di un Battaglione di « Camicie Nere », di reparti di marinai e artiglieri: un totale di 20 mila uomini circa. Queste forze hanno resistito per 19 giorni al triplice incessante bombardamento dalla terra, dal mare e dall'aria ed hanno tenuto testa per 4 giorni all'assalto finale.

Le nostre artiglierie hanno sparato sino all'ultimo proiettile ed hanno prodotto larghi vuoti nei reparti australiani. Anche le nostre perdite in uomini ed in materiali sono state forti. Secondo una radio comunicazione del nemico, sono stati sgombrati da Tobruk oltre duemila feriti italiani. Nella battaglia di Tobruk, che è stata durissima, secondo la stessa confessione nemica, le forze armate d'Italia hanno eroicamente combattuto.

Dopo Tobruk la battaglia si è spostata ad ovest, dove puntate di mezzi corazzati nemici sono state respinte dal nostro fuoco, al quale si è aggiunto il bombardamento e il mitragliamento effettuato dalla nostra Aviazione: un aereo nemico tipo « Blenheim », è stato abbattuto dalla nostra caccia.

Sul fronte greco, nonostante sfavorevoli condizioni atmosferiche, sono state conquistate con azioni di carattere locale importanti posizioni e sono state inflitte al nemico perdite sensibili, in prigionieri ed armi automatiche.

Nell'Africa Orientale sono continuati i combattimenti sulla fronte del Sudan nelle zone di Cheru e di Aicotà, validamente appoggiati dai nostri reparti aerei.

Formazioni da bombardamento del C. A. T. hanno attaccato nel tardo pomeriggio di ieri una formazione navale nemica nel Mediterraneo centrale. Dai primi accertamenti un incrociatore nemico pesante risulta colpito a poppa con una bomba di grosso calibro.

In Atlantico un nostro sommergibile, al comando del Capitano di corvetta Carlo Alberto Teppati, ha affondato il piroscafo greco « Elleni » di 6.000 tonnellate.

Un altro sommergibile, al comando del Capitano di corvetta Salvatore Todaro, ha affondato dopo aspro combattimento l'incrociatore ausiliario inglese « Eumoeus » di 7 mila tonnellate, carico di truppe. (Stefani).

Il blocco dei prezzi e degli affitti

resterà in vigore per tutta la durata della guerra

ROMA, 25 sera

Poichè continuano a sussistere le ragioni che hanno determinato la emanazione del R. Decreto Legge 19 giugno 1940-XIX n. 953, riguardante il blocco dei prezzi delle merci e dei servizi delle costruzioni edilizie, degli impianti industriali e degli affitti, è stato deciso di prorogare il blocco per tutta la durata della guerra.

Alla predisposizione delle norme relative a tale proroga sta provvedendo il Ministero delle Corporazioni, d'accordo con le altre amministrazioni interessate, sentite le competenti organizzazioni sindacali.

Navi inglesi colpite

si sono rifugiate ad Alessandria

LISBONA, 25 sera

Da fonte assolutamente attendibile risulta che nei bacini portuali di Alessandria d'Egitto sono entrate molte navi inglesi colpite e precisamente: il 6 gennaio il monitore inglese *Terror*, il 7 gennaio l'incrociatore inglese *Sussex*, entrambi con grandi squarci prodotti da sommergibili italiani, di tale entità da richiedere moltissimi mesi di lavori, il 13 gennaio l'incrociatore inglese *Gloucester*, colpito da bombe di aeroplano. (*Stefani*)

Il valore italiano

in nuovi rilievi bulgari

SOFIA, 25 sera

I giornali bulgari, occupandosi delle operazioni belliche nell'Africa settentrionale, sottolineano unanimamente l'eroismo di cui hanno dato prova a Tobruk i soldati italiani, battendosi contro forze nemiche cinque volte superiori come numero ed appoggiate e protette dall'aviazione britannica e da forti reparti della flotta.

Nuove norme per il razionamento

della pasta, del riso e della farina di mais

ROMA, 25 sera

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, in base agli usi alimentari delle singole provincie e ai relativi normali consumi dei generi da minestra, sentito il Comitato interministeriale annonario presso il P. N. F., ha emanato nuove norme per il razionamento che entreranno in vigore con il prossimo mese di febbraio.

La misura complessiva della razione di generi da minestra è rimasta di due chilogrammi mensili per individuo, ma quello dei singoli generi è stata variata attribuendo un quantitativo maggiore di pasta alle provincie dell'Italia centro-meridionale e insulare e un quantitativo maggiore di riso alle provincie settentrionali. Alla pasta e al riso è stata aggiunta la farina di mais in proporzione crescente dalle provincie meridionali a quelle settentrionali.

In relazione all'uso della polenta come minestra, si chiarisce che si tratta della farina di mais per minestra da non confondersi con quella normalmente consumata in alcune provincie come polenta in sostituzione del pane: la vendita di quest'ultima rimane libera nei limiti dei contingenti assegnati provincialmente.

Sono state per tanto fissate le seguenti razioni mensili: Sicilia e Sardegna: pasta grammi 1800; riso 200; farina di mais niente; Calabria, Campania, Lucania, Puglie, Abruzzi, Molise e Lazio: pasta gr. 1500; riso 300; farina di mais 200; Umbria, Toscana, Marche, Liguria: pasta gr. 1000; riso 600; farina di mais 400; Emilia, Piemonte, Lombardia e Tre Venezie: pasta gr. 600; riso 1000; farina di mais 400.

Le norme relative al razionamento precisano che dal 25 al 30 corrente i consumatori dovranno prenotarsi per l'acquisto dei generi sopra ricordati servendosi delle cedole di prenotazioni del secondo mese 1, 2, 3. Il prelevamento sarà fatto in due volte: per la prima quindicina di febbraio servendosi dei buoni del secondo mese valevoli dal 1.o al 16 e per la seconda quindicina dei buoni restanti. I buoni di prelevamento non utilizzati nella prima quindicina restano valevoli anche nella seconda purchè il prelevamento avvenga entro la fine di febbraio. Non è invece autorizzato il prelievo anticipato. E' abolita la facoltà di scelta dei generi non potendosi fare il prelievo che nelle proporzioni sopra indicate. E' però data facoltà di prelevare farina di grano in luogo di un eguale quantitativo di pasta.

E' stata inoltre studiata una razione mensile supplementare per gli operai addetti ai lavori pesanti di grammi 600 di pasta per le provincie del sud al Lazio compreso e di grammi 300 di pasta e di grammi 300 di riso per le rimanenti centrali e settentrionali; che andrà in attuazione prossimamente dopo compiuti gli accertamenti degli aventi diritto.

Con il provvedimento sopra indicato il razionamento viene pertanto adeguato alle particolari e assai varie condizioni della popolazione e ai fondamentali maggiori bisogni dei lavoratori. Apposite disposizioni regoleranno il rilascio della tessera di produttori agricoli provvisti di tutto o di parte dei generi razionati, mentre altre provvederanno a disciplinare il consumo dei ristoranti, ospedali e connivenze speciali.

Le direttive di Mussolini

per lo sviluppo dei servizi della "Stefani,,

Il Duce, ha ricevuto oggi il presidente dell'Agenzia *Stefani*, senatore Manlio Morgagni, accompagnato dal nuovo direttore dell'Agenzia stessa, dott. Roberto Suster.

Il Duce, ha intrattenuto i dirigenti della *Stefani*, impartendo direttive e disposizioni per un sempre maggiore sviluppo dei suoi servizi. (*Stefani*).

Wilkie a Lisbona

L'inviato di Roosevelt riparte oggi per Londra

LISBONA, 25 sera

L'ex candidato repubblicano alla Presidenza degli Stati Uniti, Wendell Wilkie è arrivato oggi per via aerea da New York. Egli conferirà in giornata con l'Ambasciatore d'Inghilterra a Lisbona, sir Ronald Campell, e con l'Ambasciatore d'Inghilterra a Madrid, sir Samuel Hoare, arrivato appositamente dalla Spagna per intrattenersi con lui.

Domani Wendell Wilkie ripartirà per Londra dove farà un breve soggiorno allo scopo di rendersi personalmente conto della situazione reale della Gran Bretagna.

Il Principe di Piemonte al Capo di S. M. della Milizia

Al telegramma indirizzatogli dal Capo di Stato Maggiore della Milizia in occasione della promozione a generale di amata il Principe di Piemonte ha così risposto:

«*Ho molto gradito il pensiero che mi avete rivolto a nome delle Camicie Nere di cui sempre in me vivo è il ricordo del contributo dato alla vittoria sulle Alpi Occidentali. Vogliate rendervi interprete dei vivi ringraziamenti.* Umberto di Savoia».

L'Italia combatte su tre fronti

per una estensione di 4500 Km.

MONACO DI BAV., 25 sera

Nell'occuparsi della situazione strategica, in Africa, il *Muenchner Tageblatt, scrive*:

«L'Italia, combatte sul suolo africano su tre fronti per una estensione totale di 4500 chilometri. In seguito alla straordinaria lunghezza del fronte dell'A. O. I. si è reso necessario il ritiro da alcune posizioni italiane del fronte sudanese.

«L'accorciamento del fronte nel settore di Kassala, rende le posizioni di difesa italiane, molto più salde ed efficienti».

L'arrivo di Lord Halifax negli Stati Uniti sulla corazzata inglese *Re Giorgio*, viene commentata dal *Muenchner Neustenachrichten*.

«La differenza fra l'attuale situazione inglese — scrive il giornale — e quella durante la guerra mondiale non potrebbe apparire in un modo più lampante. Oggi l'Inghilterra è costretta ad inviare il suo Ambasciatore in America, su una corazzata per portarlo sicuramente al di là dell'Oceano. Mentre durante la guerra mondiale il traffico passeggeri sullo Atlantico non fu mai interrotto. Questa volta l'Inghilterra ha dovuto fin dal novembre 1940 completamente sospenderlo».

L'ALTO REDDITO

dei nuovi Buoni del Tesoro

ROMA, 25 sera

Il risparmio italiano si accinge ad accogliere con il massimo slancio l'appello del Governo. E' parere unanime dei competenti che i nuovi Buoni novennali 5 per cento a premi, che saranno emessi nel febbraio prossimo, saranno richiesti per un'altissima cifra sia con versamenti dei Buoni novennali scadenti il 15 maggio 1941, sia con versamento delle cedole dei titoli indicati, sia con denaro contante.

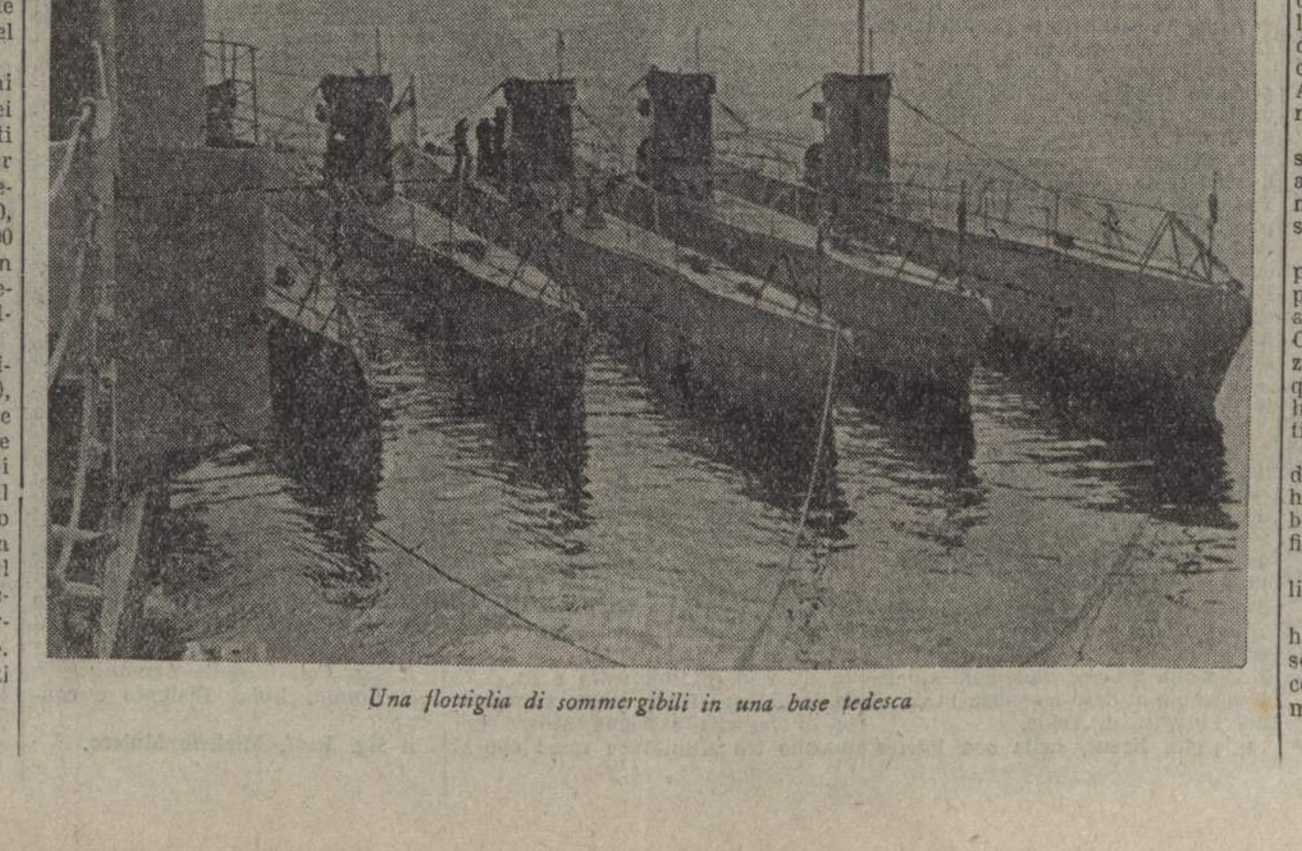
Lo Stato si rivolge al risparmio italiano offrendogli una operazione attraentissima. Ad una larghissima e plebiscitaria sottoscrizione non solo saranno sprone il patriottismo e la fede dei risparmiatori ma anche la certezza di concludere un ottimo affare.

Il reddito netto dei nuovi Buoni, data la sottoscrizione a L. 97 e 50 per ogni 100 lire di capitale nominale e dati i premi, sarà del 5,48 per cento anzichè del 5.

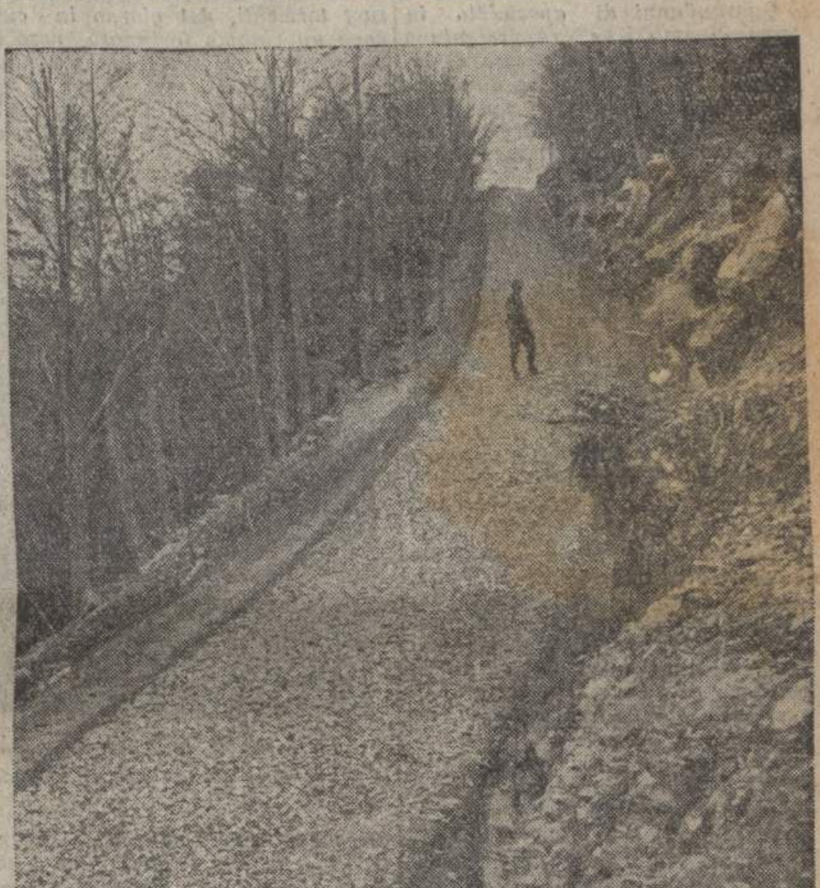
A proposito dei premi, per ogni serie di un miliardo di lire dei nuovi Buoni verranno sorteggiati semestralmente n. 58 premi per un totale di L. 2.400.000: un premio da 1.000.000, uno da 500.000, due da 100.000, quattro da 50.000 e cinquanta premi da 10.000. In totale quindi ogni serie avrà estratti 4.800.000 lire di premi all'anno.

Verranno emessi certificati da lire 500, 1000, 2000, 5000, 10.000, 20.000, 50.000, 100 000 nominali. Le cedole saranno semestrali da lire 12,50 per ogni Buono da nominali L. 500, pagabili il 15 maggio e il 19 novembre. I Buoni saranno rimborsabili nel 1950 in una sola volta. I premi saranno pagabili il 15 maggio e il 15 novembre successivo alle estrazioni che avverranno il 21 aprile e il 27 ottobre.

I nuovi Buoni saranno quotati in tutte le Borse italiane.



Una flottiglia di sommergibili in una base tedesca



Un tratto di una strada di servizio costruita dalla Milizia Forestale

L'opera della Milizia forestale elogiata dal Duce

Il Duce, presente il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, ha ricevuto il generale Agostini, che gli ha sottoposto i risultati del multiforme lavoro compiuto dalla Milizia Forestale durante l'anno XVIII. Essa ha eseguito opere di restaurazione montana e di rimboschimento in 92 provincie, su circa 2200 zone, impiegando tre milioni di giornate di lavoro.

L'estensione dei terreni rimboscati, ricostituiti o rinfoltiti nella annata, ammonta a 27 mila ettari. Sono stati costruiti o migliorati strade forestali e sentieri per oltre 1500 chilometri, e compiute o riattate numerose costruzioni edilizie (rifugi, casermette, abitazioni per pastori ecc.).

I vivai della Milizia forestale hanno prodotto, 58 milioni di piante che sono state messe a dimora unitamente a 285 mila chilogrammi di semi forestali. Sono stati distribuiti gratuitamente 15 milioni di piante espressione della crescente volontaria partecipazione del Paese alla rinascita forestale.

Il Duce, dopo aver rilevato ancora una volta la piena efficienza sotto ogni aspetto del personale, il cui altissimo spirito fascista, dimostrato anche dall'unanime richiesta di far parte del raggruppamento approntato per l'impiego bellico, ha consentito alla Milizia forestale di assolvere lodevolmente gli accresciuti compiti con la invariata forza numerica, ha espresso al generale Agostini il suo vivo elogio, ed ha ordinato di darne partecipazione a tutte le fedeli Camicie nere forestali. (Stefani).

Roosevelt si è recato

a incontrare Lord Halifax

Significative dichiarazioni dell'inviato di Londra

WASHINGTON, 25 sera

I giornali si diffondono in particolari sull'arrivo del nuovo Ambasciatore britannico, Lord Halifax, che è sbarcato dalla corazzata *Giorgio V*, ad Annapolis dove, poco prima, era giunto il Presidente Roosevelt al seguito del quale erano il Ministro della Marina Knox, il Comandante in Capo della flotta, Stark, e i suoi aiutanti militari.

Roosevelt e le altre personalità, hanno accompagnato Lord Halifax fino a Washington.

Viene messo in particolare evidenza che, per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, il Presidente della Confederazione, si reca personalmente ad incontrare lo Ambasciatore di una Nazione straniera.

La stampa interventista insiste specialmente su questo dettaglio al quale s'intende attribuire, nel momento attuale, un particolare significato.

Il Presidente è giunto ad Annapolis dove si è imbarcato sul suo panfilo *Potomec*, che ha levato le ancore per navigare nella baia del Chesapeake, incontro alla corazzata britannica *George V*, sulla quale, come s'è detto, Lord Halifax ha compiuto la traversata atlantica.

L'ultimo tratto di navigazione della nave da guerra britannica ha proceduto lentamente nella baia sulla quale incombeva una fitta nebbia.

L'incontro fra i due uomini politici è stato cordialissimo.

Appena sbarcato, Lord Halifax ha dichiarato ai giornalisti di esser venuto in America, non tanto come Ambasciatore, ma come membro del Gabinetto di Guerra, per sollecitare gli aiuti degli Stati Uniti, aiuti che debbono essere, ha specificato, larghi ed immediati. «La strada che l'Inghilterra deve seguire, ha concluso Halifax, è ancor lunga e penosa, ma, col vostro aiuto, la percorrerà fino alla mèta».

L'insistenza nella richiesta di aiuti, il tono che Halifax ha voluto, in alcuni momenti, drammaticamente conferire alle sue parole, sono interpretati come riprova delle condizioni molto serie in cui si trova l'Inghilterra.

Si apprende intanto che il Comitato della Camera incaricato di studiare il progetto di eventuali aiuti degli Stati Uniti alla Gran Bretagna, ha deciso di interrogare i Comandanti in capo dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione per ottenere il loro parere in proposito. Le dichiarazioni dei Capi militari verranno tenute segrete.

Hopkins telegrafa a Roosevelt

la gravità della situazione inglese

Voci di prossimi "interventi,, del Presidente americano

ROMA, 25 sera

Il Giornale d'Italia ha da New York per marconigramma dal suo corrispondente:

« *Stasera negli ambienti di Wall Street si è diffusa con insistenza la voce di prossimi interventi personali di Roosevelt attraverso il suo personale inviato a Londra Lopkins, a seguito di informazioni da questo comunicate sopra l'effettiva situazione inglese.*

« *Gli ambienti ufficiali smentiscono tale voce mantenendosi riservatissimi, ma essa trova credito in relazione anche all'eccezionale inusitato rilievo dato dalla stampa al discorso di Lyndberg, concludente appunto come il vantaggio dell'America sarebbe solamente nel pronto raggiungimento di un compromesso europeo.*

« *Una personalità da noi avvicinata non ha voluto esprimere previsioni, ma solo ha ammesso che Roosevelt avrebbe ricevuto da Hopkins un rapporto concludente con l'impossibilità per l'Inghilterra di attendere più oltre gli aiuti americani, in quanto non arriverebbero comunque più in tempo, anche se affrettati al massimo possibile* ».

I componenti la Filarmonica di Berlino

ricevuti in Campidoglio

ROMA, 25 sera

Il Governatore di Roma ha ricevuto in Campidoglio la Filarmonica di Berlino che trovasi in questi giorni in visita alla capitale.

Gli ospiti che erano accompagnati dal direttore generale del teatro De Pirro, e dal Duca de La Tour, del ministero degli esteri, hanno visitato il *tabularium*. Sono poi saliti alla sala del Re dove hanno ammirato il numeroso materiale archeologico rinvenuto nell'anno XVIII nei vari scavi di Roma. Nelle sale capitoline, dove erano presenti anche l'ambasciatore di Germania e numerose personalità del mondo artistico e musicale di Roma, il Governatore ha offerto loro un rinfresco. Il Governatore ha anche fatto omaggio ad ogni componente della Filarmonica di alcune pubblicazioni illustranti i principali monumenti della città.

Quarant'anni di apostolato missionario
sulle rive del Gange

Quarant'anni di apostolato in terra di missione rappresentano sempre una cospicua messe di lavoro e di sacrifici per la dilatazione del Regno di Cristo, ma quando il campo di attività degli operai evangelici è l'India, la mente e il cuore, prima ancora di conoscerne lo svolgimento eroico, s'inchinano riverenti come dinnanzi ad una visione misteriosa che si profila, al primo annuncio, allo sguardo sensibile del credente, usato al racconto, fin dagli anni della fanciullezza, dei sublimi episodi che costellano la vita del missionario nella terra di Budda. E' questo il senso di ammirazione e di venerazione che pullula spontaneo nell'animo del lettore, quando si accinge a scorrere le belle pagine episodiche «fragranti della semplice ingenuità francescana ed evangelica» del M. R. P. Francesco da Castelfranco, su i suoi 38 anni trascorsi, missionario di Cristo, nell'India misteriosa, e raccolte nel bel volume dal titolo suggestivo «Sulle rive del Gange» cui nitidezza di caratteri, pulitezza di lingua, chiarezza d'esposizione, dando nuovo pregio, invogliando il lettore.

Reduce dalla sua terra di missione, dopo tanti anni di intenso lavoro e dove aveva ricoperto anche le cariche di Superiore regolare, di Vicario generale e di Amministratore apostolico, Padre Francesco continua oggi fra noi il suo apostolico ministero, quale cappellano dell'Ospedale Arnaldo Mussolini in Bologna ed è stato nella commossa invocazione nostalgica di quegli anni che non s'attarda a definire i più belli della sua vita, che ha vergato così come li aveva vissuti nella realtà e li rivive oggi nella memoria sognante, alcuni degli episodi più salienti della movimentata vita trascorsa fra mille pericoli, angustie e privazioni, gioie e dolori, speranze e delusioni sulle rive del Gange. Non ne è risultato, come scrive il presentatore, l'attuale ministro provinciale della provincia monastica cappuccina di Bologna, R. Padre Arsenio da S. Agata, una storia e nemmeno una cronaca, ma un libro piacevole, che, mentre si fa leggere con interesse e con edificazione, presenta un quadro discreto dell'ambiente in generale e fa conoscere una molteplice varietà di luoghi e di persone, di avvenimenti e di casi, utile e interessante.

Nel lavoro di questo instancabile missionario, che vuole essere un ricordo del Cinquantennio della Missione dei Cappuccini romagnoli in India (1890-7940) di cui è premesso un profilo cronologico, e un omaggio all'infaticabile mons. Poli, attuale vescovo di Allahabad nel suo giubileo di episcopato, assieme alle vicende liete e tristi, spesso tragiche, a volte miracolose, sempre sublimi del missionario padre Francesco e dei suoi degni compagni, scorrono come un fiume regale fatti interessantissimi sotto il punto di vista religioso, sociale e politico, che caratterizzano la vita dell'India sotto il dominio britannico. Avvenimenti, costumi, credenze, superstizioni, fedeli creduloni e sacerdoti astuti, capi profittatori e masse allucinate, varietà lussureggianti della botanica, ricchezza e rarità della zoologia, spesso tremenda e paurosa, sono colti dallo scrittore con mano maestra nel loro attimo fuggente e più saliente, in modo che in poche pagine, a volte in poche righe, condensa interi trattati. Padre Francesco non si sofferma sull'argomento e sull'oggetto, ma li tocca quel tanto che è necessario e passa oltre; sembra che abbia portato anche nel suo scritto l'animo del missionario, che teme togliere un minuto di tempo e sottrarre un grammo di energia alla sua piena, totale, assoluta immolazione per il bene delle anime e la gloria di Dio. Le anime apostoliche sono così. Non il lenocinio della parola, non la frase rotonda e il periodo sonante, godimento della gente usa ai falsi estetismi e ai conversari oziosi, ma la verità nuda e la parola scultoria e francescanamente semplice: così come il Vangelo. E' questo il maestro delle anime apostoliche: su di esso hanno modellato; missionari il loro spirito e si sono formati nella mente e nel cuore. Non per niente hanno saputo e sanno rinunciare agli agi della vita e anche ai relativi comodi del convento sotto il bel cielo d'Italia, per affrontare rischi e disagi in terra straniera, fra genti infide e sconosciute nel linguaggio e nei costumi con un'unica arma: il Crocifisso, e un'unica brama: convertirle a Lui.

Questa sublime ambizione e divina passione del missionario di Cristo trasuda e s'innalza luminosa dallo scritto del padre Francesco, mentre le valli e i fiumi d'India ripetono l'eco dei suoi sospiri e dei suoi tormenti, dal giorno in cui, dopo un viaggio fortunoso, posò il piede sulle rive del Gange. «Andate, miei cari figli, a spargere la luce del Vangelo tra i pagani dell'India» aveva detto a Padre Francesco e ai suoi compagni, il grande Pontefice Leone XIII al momento di benedirli. E le fatidiche parole, che richiamano quelle rivolte da Gesù agli Apostoli sulle rive del Giordano, racchiudono tutta la vita del missionario.

La Missione Cattolica di Allahabad, centro del lavoro evangelico dei cappuccini bolognesi nel paese degli Indù

Bella divina missione, sublime onore dei prescelti, ma quante difficoltà e quanti triboli! Se si volesse un simbolo dell'apostolato del missionario cattolico, penso che un pruno acceso a fiamma ardente sarebbe la scelta migliore. Sembra che Dio voglia convertire le anime a sè attraverso le tribolazioni del missionario, la cui abnegazione e costanza sono la dimostrazione più significativa della sua divina vocazione e le memorie di padre Francesco lo attestano.

Che se in tutte le terre il pioniere del Vangelo incontra difficoltà, in India sono moltiplicate. Quante spine in mezzo a qualche rosa, a cominciare dalla difficoltà dell'idioma, alla micidialità del clima, all'ostilità delle sette, alla diffidenza delle masse, all'avversità degli elementi, dalla diversità degli alimenti.

Anche le conversioni sono difficilissime. Basti dire che i convertiti sono cacciati dalla casa paterna e dalla casta, odiati e perseguitati, e a mo' d'esempio, nello stato mussulmano di Bhopal, nel quale padre Francesco confessa che ebbe a provare tutti i dolori dell'isolamento in terra straniera, vige una legge, che proibisce ogni conversione entro i confini dello stato, legge che gli ufficiali del re si fanno un dovere di comunicare al missionario al suo arrivo a Bhopal, la singolare capitale che l'acqua dei due laghi che la circondano non sarebbe sufficente a pulire.

Malattie contagiose, come il vaiolo nero, mietevano quindi frequentemente centinaia di vittime, ma tutti i mezzi sono buoni nelle mani di Dio.

Durante una di esse l'abnegazione del nostro Missionario indusse il capostazione di Bhopal stessa a convertirsi. «Il mio ministro protestante — dichiarò nel presentarsi a padre Francesco — se n'è fuggito da Bhopal al solo apparire del vaiolo, mentre ho potuto constatare il coraggio e la fedeltà al dovere del ministro cattolico. Il suo esempio mi ha convinto che soltanto la Religione Cattolica può infondere tale spirito di abnegazione, non solo nell'animo dei suoi ministri ma anche in quello dei suoi seguaci. Quindi ho deciso di farmi cattolico».

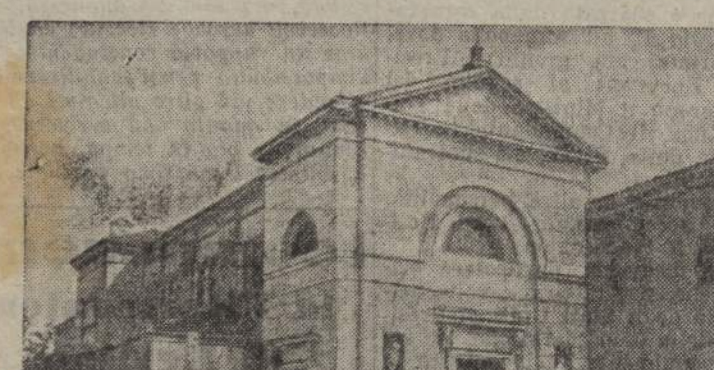
Altra vocazione, in cui rifulse la carità inesauribile del missionario e il suo spirito di sacrificio disinteressato, fu in occasione della terribile carestia, che, causa la grande siccità prodotta dalla mancanza di monsoni apportatori di acqua, devastò per due anni (1896-1897) l'intero continente indiano. La fame provocò scene spaventose. Dovunque si andava — scrive padre Francesco — per le vie in città, in campagna, nelle selve e perfino sui marciapiedi delle stazioni ferroviarie, l'occhio non incontrava che l'orrendo spettacolo di miserandi scheletri vivi, morti o agonizzanti. Orride visioni di madri, che offrivano i loro pargoletti in vendita, per aver qualche cosa da potersi sfamare, di bambini morti nelle strade oppure, se vivi, abbandonati dai loro parenti alla misericordia di coloro, che li avrebbero trovati.

I banditori del Vangelo, soggiunge padre Francesco, attore del terribile dramma, seguivano la fame dovunque entrava e in ogni luogo spargevano il balsamo del loro sacro ministero assistendo i bisognosi, battezzando i morenti e raccogliendo i fanciulli abbandonati, cui davano un ricovero nei loro orfanotrofi. Migliaia di poveri affamati ritrovarono così la vita nell'opera missionaria, sempre presente e sollecita, dove sono dolori da lenire e lacrime da asciugare, incuranti dei pericoli e spesso contro la stessa volontà superstiziosa e ignorante dei beneficati come in occasione della peste bubbonica, che infierì nel 1900 a Bombay e durante la quale le misure profilattiche prese dal Governo dettero origine alla terribile ribellione di Cawnpore, che fu una delle più spaventose rivolte che hanno costellato i 160 anni di dominazione inglese in India.

La diffidenza dell'indiano verso l'europeo, compreso il missionario, è il lato forse più doloroso della vita dell'operaio evangelico, costretto ad usare grandi precauzioni, per non urtare la suscettibilità del fanatismo religioso, che si desta alla minima provocazione e si risolve spesso in crudeli vendette. La bontà, rettitudine e lealtà del missionario finisce però sempre per trionfare e non di rado gli stessi avversari, conquisi dalla sua nobiltà di animo, confessano il delitto, già prima perdonato, e si convertono. Sono queste le gioie più pure del missionario, al cui ricordo il cuore del vecchio pioniere del Vangelo s'intenerisce e ripensa con nostalgia profonda ai «lidi abbandonati» dove ha speso tutte le sue energie, rivivendo nella fantasia, come confessa padre Francesco, il tempo che non tornerà più mai. Risento, dice, nei sogni e nei ricordi il poema dell'apostolato, al quale mi ero dedicato.

Così termina padre Francesco da Castelfranco la rievocazione della sua vita missionaria: «Sulle rive del Gange» cui auguriamo, come lo merita, la più larga diffusione.

I. Falferi



La chiesa e il convento di Bologna da dove i novelli missionari cappuccini di Romagna partono per l'India misteriosa araldi della Buona Novella

LA LINOTYPE "PIO XI,,

Il convegno inaugurale del 29 gennaio

La nuova linotype «Pio XI» donata al nostro Giornale dalla generosità di amici, lettori, abbonati è stata montata nel salone macchine della nostra tipografia e, come abbiamo annunciato, sarà solennemente inaugurata mercoledì prossimo 29 gennaio, festa di San Francesco di Sales.

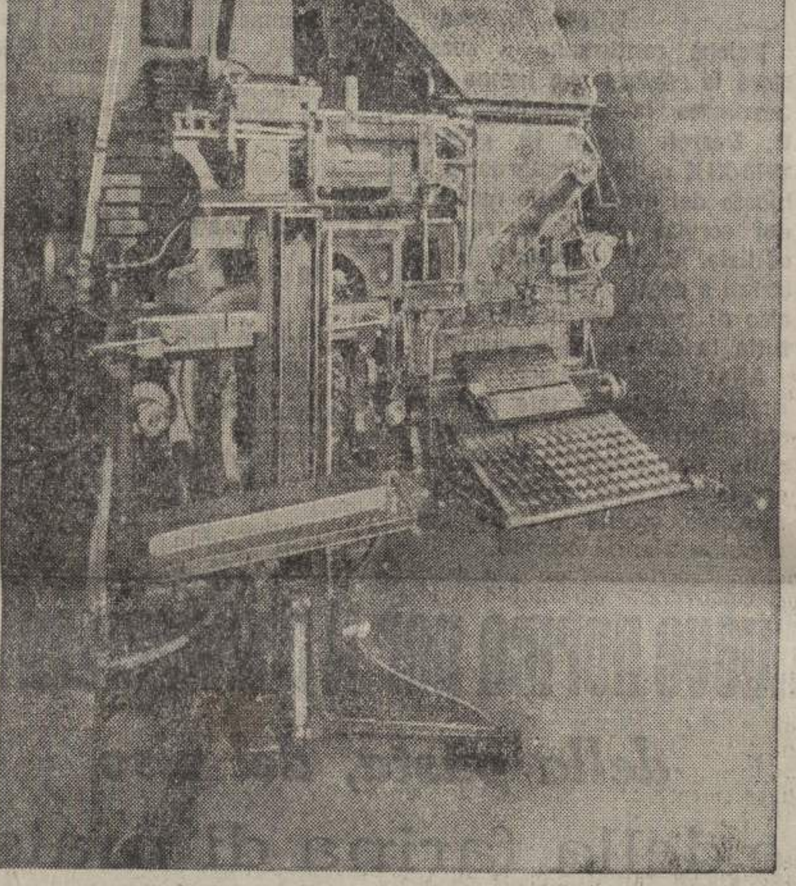
Alla cerimonia interverranno gli Em.mi Sigg. Cardinali Giovanni Battista Nasalli Rocca Arcivescovo di Bologna e Adeodato Piazza Patriarca di Venezia, S. E. Rev.ma Mons. Evasio Colli Vescovo di Parma e Direttore Generale dell'A. C. I., gli Ecc.mi Mons. Boccoleri Arcivescovo di Modena, Mons. Torrini Arcivescovo di Lucca, Mons. Agostini Vescovo di Padova, Mons. Rolla Vescovo di Forlì componenti la Commissione Episcopale per il nostro Giornale, e Mons. Pio Guizzardi Vescovo Ausiliare di Bologna.

Dopo i discorsi di benvenuto di Mons. Giulio Guidetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e del nostro Direttore Raimondo Manzini, seguirà la benedizione della «Linotype». La macchina comporrà la prima riga con la scritta: «Pio XI».

Parlerà quindi S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Carlo Agostini Vescovo di Padova.

Simultaneamente alla inaugurazione della linotype dedicata a «Pio XI» altre due linotype saranno dedicate, l'una a ricordare Augusto Ciriaci, l'altra alla memoria dei benemeriti: Marchese Tommaso Crispolti, Conte Giovanni Grosoli Pironi, Marchese Giuseppe Sassoli De Bianchi, Cav. Marcello Breda.

Insieme alle nobili lettere augurali del senatore Filippo Crispolti, che ieri abbiamo pubblicata, e di Michelangelo Breda figlio del benemerito e indimenticabile cav. Marcello, altre fervide adesioni ci sono giunte da parte di Ecc.mi Vescovi, personalità e amici, che traggono dal graditissimo avvenimento auspici di sempre maggiori affermazioni del Quotidiano cattolico.



Modi pratici
per "ammazzare il tempo,,

Di quando in quando sui giornali leggiamo accenni polemici e ironici contro quella superstite zona grigia di gaudenti e perditempo, ad ogni costo, e di entrambi i sessi, che, per quanto mimetizzata si smaschera facilmente e si presta al bersaglio della satira e allo scherno.

Perchè il popolo italiano che fa la guerra e lavora, che sa portare con dignità e fierezza il sacrificio e conservare le forze migliori, morali, spirituali e materiali, per l'aspra lotta, con incrollabile sicurezza nella vittoria, altro non può provare per quei casi clinini di «evasi» dal «clima» di guerra, per quei pertinaci e refrattari cervelli, assenti dalla realtà storica, che un senso di molesto disgusto e di mordente disprezzo.

Eppure c'è della gente — e la distinguete subito per la completa nullità interiore che rivela cianciando, per la mancanza di buon senso, la ricercatezza sciocca del vestire, il «gergo» dell'eloquio, l'odio al lavoro e allo studio, la disperata ricerca del divertimento anche banale, costoso, anacronistico — c'è della gente che non se dà per inteso e perde le ore nelle chiacchere salottiere, nei convegni caffettieri, nelle maleodoranti e fumose sale dei cinema o ai crocicchi delle strade scorazzandosi dall'uno all'altro appuntamento e affannandosi ad organizzare magari i «quattro salti» in famiglia nell'una o nell'altra casa di amici. E non mancano neanche, per questa stordita e disinvolta minoranza, le lezioni eleganti che dovrebbero insegnare qualche cosa come quella — oramai nota — data dal Federale di Treviso a quella comitiva di signorine che organizzavano, o volevano organizzare un festino da ballo soltanto per la necessità di «ammazzare il tempo» e alle quali signorine il Gerarca della città veneta ha inviato di urgenza delle soffici matasse di lana attendendo di ritorno altrettanti indumenti per i soldati che combattono.

E' una lezione ottima che meriterebbe di essere applicata con criterio generale in tutte le città: bisognerebbe tener d'occhio le troppe signorinette sfaccendate e segnalarle agli Istituti di assistenza, dove il lavoro non manca, per aiutarle ad «ammazzare il tempo» in modo utile alla Patria.

Ma anche certi giovanotti e giovanetti dall'aria di giovanotti dai baffetti all'americana, dalle chiome ingommate e ondulate come «divi» cinematografici, dallo sguardo fatale e dalla troppo sciolta parlantina, in funzione di pali nei punti strategici delle strade, di molestatori nelle sale di spettacoli, nei tram, sotto i portici e addirittura sulle soglie dei templi, alle Messe ultime domenicali, anche questi elegantoni che non sanno proprio come «ammazzare il tempo», andrebbero rieducati al «clima» di guerra con qualche utile iniziativa.

Ad Ankara i «gagà» dagli atteggiamenti esterofili e cinematografici, li tosano per forza in seguito ad istruzioni governative che vietano l'ingresso negli Istituti superiori di istruzione ai molli e fataloni studentelli dalle chiome impomatate.

A Bologna un «pappagallo» che si serviva della bicicletta per inseguire e molestare le ragazze è stato condannato a due anni e sei mesi di reclusione.

Ma potrebbe essere più utile forse aiutare questi sfaccendati, questi oziosi battistrada, questi don giovanni da dozzina, assegnandoli a qualche lavoro. Potrebbero nel lavoro manuale irrobustirsi e prepararsi a diventare così anche buoni soldati.

gipieffe

NOTIZIE VATICANE

La presentazione al Santo Padre
dell'Enciclopedia cattolica giapponese

CITTA' DEL VATICANO, 25

In questi giorni S. Em. il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Sacra Congregazione di *Propaganda Fide*, a nome del Delegato apostolico in Giappone, S. E. mons. Paolo Marella e della Direzione dell'Enciclopedia cattolica giapponese, ha fatto omaggio a Sua Santità del primo volume della medesima.

Il Santo Padre ha vivamente gradito l'omaggio, esprimendo il Suo alto compiacimento per l'interessantissimo volume, che costituisce un'opera di alto valore, che sarà giustamente apprezzata nelle sfere intellettuali del Giappone.

Il Pontefice, dopo essersi rallegrato per la intelligente e solerte attività dei promotori e collaboratori dell'Enciclopedia, ha augurato che alla pubblicazione di altri volumi possa essere proceduto al più presto possibile e che l'opera ottenga quella vasta diffusione che raccomanda il suo intrinseco valore e l'alto scopo per il cui compimento è stata realizzata. Il Santo Padre ha destinato la pubblicazione alla Biblioteca Vaticana.

Il dotto Pontefice Pio XI ebbe l'alto pensiero di affidare all'Università cattolica di Tokio ed a quella di Pekino il compito delle due Enciclopedie, una giapponese e l'altra cinese. Per l'enciclopedia giapponese si trovò nel Padre G. Krauss S. J., docente all'Univedsità di Tokio, l'uomo capace di realizzare il magnanimo desiderio. Il suo degno successore ha raccolto con lietissimo animo anche questa eredità spirituale di Pio XI, concedendo tutte le possibili agevolazioni per il proseguimento ed il compimento di un'opera così importante e così felicemente intrapresa.

Intelligente interprete delle auguste volontà è stato il Delegato Apostolico nel Giappone, S. E. mons. Paolo Marella. Col padre Kraus ha collaborato una bella falange di scrittori appartenenti a quasi tutte le nazioni del mondo, cominciando dai docenti dell'Università cattolica di Tokio. Un contributo notevolissimo è stato portato dagli eruditi della Germania, e ciò si spiega facilmente, anche per il fatto che alla Provincia germanica della Compagnia di Gesù è affidata l'Università Cattolica di Tokio.

Il padre Kraus, nella sua interessante prefazione al primo volume, ricordando la generosa solidarietà trovata fra gli studiosi cattolici delle altre nazioni, elogia particolarmente gli scrittori francesi che hanno dato all'opera una cordiale collaborazione.

Per la prima volta nella storia delle relazioni culturali fra l'Occidente e l'Estremo Oriente, è presentato in modo organico il patrimonio spirituale della Chiesa Cattolica. La Casa Dusambo, una delle principali imprese editoriali del Giappone, ha saputo dare all'opera una intelligente, preziosa collaborazione.

Il suo primo nitido volume di 846 pagine, dense di nitidissimi caratteri giapponesi, fa veramente onore alla nota abilità degli artisti ed artigiani di quell'Impero. Numerose incisioni in nero ed a colori nel testo e fuori testo su carta patinata ornano il bel volume.

Le tavole fuori testo riproducono molti capolavori dell'arte cristiana occidentale a cominciare dalle Catacombe, fino alle più recenti produzioni novecentesche, ma non mancano naturalmente buoni saggi dell'arte orientale cristiana.

La Città del Vaticano è largamente illustrata anche con riproduzioni di solenni avvenimenti fra cui la firma del Trattato Lateranense, il Conclave, il Concistoro, il corteo papale in Piazza S. Pietro ecc.

L'arrivo del sarcofago che racchiuderà la salma di Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 25

Stamane è giunto alla stazione ferroviaria della Città del Vaticano, proveniente da Milano, un minuscolo treno merci, composto di una locomotiva e di un carro contenente il sarcofago in marmo di Candiglio di Pio XI.

La Fabbrica del Duomo di Milano ha donato il marmo delle montagne dell'Ossola che Achille Ratti percorse ed amò. L'avello misura m. 2,50 di lunghezza e m. 1,25 di larghezza. Una venatura centrale di lamelle ferrigne scorre nel marmo tra sfumature rosse che si perdono nel biancore cristallino. Sulla fronte principale, che sarà quella che apparirà nelle Grotte vaticane, un festone a cerchio chiude al centro il monogramma di Cristo con l'alfa e l'omega. Nell'altra faccia che resterà invisibile, perchè il sarcofago sarà quasi addossato al fianco dell'arcosolio, vi è nel mezzo una croce chiusa in una losagna.

Sulle due faccia minori sono state incise da una parte l'indimenticabile offerta della vita che Pio XI fece nel messaggio radiofonico del Natale 1938 e dall'altra le sue disposizioni testamentarie per il collocamento della salma presso la tomba di Pio X. Sui 4 spigoli stanno i 4 animali simboli degli Evangelisti. Nella parte superiore del sarcofago apparirà la statua del Papa disteso in largo tappeto vestito dei paramenti pontifici, con le mani incrociate sul petto. Sull'orlo fra il tappeto e gli spigoli corrono le diciture col nome ed il titolo di *Pontifex Massimus*.

Alla partenza dalla miniera, il blocco di marmo pesava 75 p.li

La salma del Pontefice riposerà in un masso cavo e scavato a mano a forza di scalpello e martello. Lunedì mattina verrà completato il trasporto del sarcofago nell'interno delle Grotte vaticane e subito dopo si procederà al suo collocamento nell'arcosolio. Come è noto, il 10 febbraio p. v., secondo anniversario della morte di Pio XI, avrà luogo la solenne inaugurazione della tomba.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 25

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

S. Em. il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

S. Em. il Card. Tisserant, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

S. E. il March. Giovanni Battista Sacchetti, Furiere Maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici;

il Rev.mo Padre Vincenzo Di Lorenzo, segretario del Comitato nazionale per i Congressi eucaristici;

il sig. Dutra, Primo Segretario dell'Ambasciata del Brasile e famiglia;

il sig. Col. Claudio Armani;

il Comm. Luigi Bisigato e consorte;

il sig. Prof. Michele Mulero.

Grave furto sacrilego
a Busto Arsizio

BUSTO ARSIZIO, 25 sera

Un furto sacrilego che ha suscitato grande impressione nella nostra città, è stato consumato durante le ore notturne da alcuni ignoti nella chiesa di S. Maria.

I ladri, penetrati nel tempio attraverso una porta provvisoria che assicurava un ingresso secondario all'edificio attualmente in riparazione, hanno infranto una campana di vetro che proteggeva la statua asportando poi tutti i gioielli che durante vent'anni alla statua stessa erano stati offerti dai fedeli.

Il valore degli oggetti asportati è ingente.

Muore in una caduta dalla bicicletta

VERBANIA, 25 sera

Una disgraziata fine è toccata al caposquadra avanguardista Primo Tonachini, di 14 anni, da Gravellona, il quale, nel discendere in bicicletta da Pedemonte, ebbe un lembo del mantello impigliato in una ruota. Nel conseguente ruzzolone, il giovanetto riportò la frattura del cranio e nonostante le pronte cure dei sanitari dell'ospedale, aggravatosi, improvvisamente, è morto.

ESTRAZIONI REGIO LOTTO

25 Gennaio 1941-XIX

FIRENZE	41	14	46	22	85
BARI	47	45	29	57	81
CAGLIARI	88	41	19	49	46
GENOVA	42	76	66	75	55
MILANO	6	62	31	8	48
NAPOLI	3	48	29	6	73
PALERMO	76	18	56	6	45
ROMA	55	61	82	77	15
TORINO	19	13	31	8	35
VENEZIA	67	54	6	89	34

Contro il mal di denti:
*VERAMON
l'antidolorifico sovrano
Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:
Bustina da 2 compr. L. 1.25
Tubo da 10 compresse L. 6.—
Tubo da 20 compresse L. 11.—

Bustina Tubo
* I Medici lo raccomandano: innumerevoli ricerche scientifiche e la pratica quotidiana di molti anni dimostrano che il Veramon è efficacissimo contro il mal di denti e non è dannoso al cuore, nè allo stomaco, nè ai reni ecc.
Soc. Italiana Prodotti Schering
Sede e Stabilimenti a Milano
Aut. Pref. Milano, N.o 8716 del 23/2/28-VI

ANNUNZI SANITARI
Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

FRUTTICOLTORI
Disinfettate subito le Vostre piante con POLISOLFURO ANSALONI, ottenuto con formule scientificament, sperimentate nei più importanti frutteti italiani e americani della California.
Uccide le coccinigli, le uova dei pidocchi, combatte la ticchiolatura del Pero e del Melo, il bal bianco. Libera i tronchi e le ramificazioni da ogni traccia di vegetazione parassitaria (muschi licheni) lasciando la corteccia lucente e senza provocare crepolature, nè ruggine sui frutti, mentre col Solfato di rame questo bel risultato spesso non si ottiene.
Si adoperano pompe di ottone.
Le concentrazioni delle soluzioni da 18-20 per cento per i Peri e i Meli e da 10-15 per Susini, Peschi e Ciliegi. I trattamenti più efficaci si effettuano in Febbraio.
Il POLISOLFURO ANSALONI, costa L. 120,— il Quintale; per partite inferiori al quintale prezzi maggiorati in relazione ai quantitativi. Merce franca nostro negozio di Bologna (Via Venezia, 3) oppure nostro Stabilimento di Bologna (Via Oretti, 14).
Istruzioni per l'uso gratis a richiesta.

LA LOTTERIA ESPOSIZIONE DI ROMA VI FARA' MILIONARI ... Ultimi giorni di vendita

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'AVVENIRE D'ITALIA»

TENIFUGO VIOLANI
del Chim. Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prescritto da sessant'anni quale specifico di effetto rapido e sicuro contro il
VERME SOLITARIO
Tollerato perfettamente dai bambini e dagli organismi deboli.

NELL'ANNIVERSARIO DI GIUSEPPE VERDI

Il Genio universale dell'opera in musica

Ricorre domani il quarantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi.

La data di quel lontano sereno trapasso già da tempo è stata ravvivata nel ricordo degli italiani con una serie di manifestazioni dedicate al grande musicista. Si è celebrato e festeggiato il suo nome avvicinando con più frequenza il popolo alle sue opere; artisti e critici hanno illustrato con scritti, monografie, conferenze la figura di chi è stato, nell'arte e nella vita, eccezionale espressione di grandezza artistica.

Verdi è presente più che mai nel cuore di tutti: Verdi artista e Verdi uomo. Indissolubili concetti della sua personalità: perchè in lui «l'artista non è stato se non l'espressione canora dell'uomo». Egli si è avvicinato — semplice, palpitante, appassionato — all'umanità tormentata dei suoi simili, ne ha comprese le aspirazioni, le debolezze, i sentimenti, le forze istintive e ne è stato il cantore alto, spontaneo, fedele.

*

Molte parole sono state spese per illustrare l'opera musicale di Verdi.

La sua estetica, i suoi principii, la graduale trasformazione e il perfezionamento della sua tecnica (da «Oberto di S. Bonifacio» al «Falstaff») tutto il complesso della sua attività artistica, hanno costituito l'oggetto di esami profondi e sottili. E si sono dette, naturalmente, molte cose giuste e molte inutili. Si sono fatte delle classificazioni: Verdi della prima maniera, della seconda, della terza; si sono manifestate delle preferenze per l'una o per l'altra; c'è chi si è innamorato di Verdi partendo dal «Falstaff» e risalendo contro corrente all'*Aida*, al *Trovatore*, al *Rigoletto*; c'è invece chi ha affermato la genuinità più attuale di Verdi proprio in queste opere. Si è parlato di unilateralità, di uso di mezzi tecnici e strumentali non raffinati; di arte troppo popolare: di romanticismo, di esuberanza, di temperamento, di scarsa erudizione. Tirate le somme, ogni indagine restrospettiva o soggettiva ha portato a questa conclusione: che Verdi, per ammissione concorde e definitiva, è il Genio universale dell'opera in musica, manifestazione di una natura superiore, schietta, sincera, antiretorica, limpidissima che dalla sua sensibilità ha saputo trarre, melodicamente e drammaticamente, l'espressione rappresentativa più immediata e potente dei sentimenti umani.

Verdi dunque esclusivamente uomo di teatro. E dalla prima all'ultima opera la sua concezione del dramma in musica è sempre risultata unitaria e coerente, la sua personalità inconfondibile, il suo modo di esprimersi sempre rispondente al naturale istinto di sentire «drammaticamente» personaggi e avvenimenti. Ciò che si è cambiato in lui — lenta ma continua evoluzione — è stata la tecnica, tecnica che non è che strumento della manifestazione dell'arte. Lo scheletro del melodramma rimane inalterato: pezzi lirici, strofici, arie, duetti, terzetti, concertati alternati da recitativi. Ma quale differenza dalle loro prime alle ultime espressioni! Ecco un lato della grandezza di Verdi: essersi liberato dagli inceppi della tradizione, aver raggiunto maggior concisione, aver dato all'afflato lirico delle sue melodie un più appropriato senso di immediatezza e di aderenza, un maggior equilibrio ai recitativi che divengono quasi ariosi, un più esatto rapporto agli elementi della rappresentazione, ai pezzi chiusi, ai cori, un colore più ricco allo strumentale. E tutto ciò raggiunto per gradi, con fierezza, con tenacia, con fede, con sforzo ma con volontà indomita, fino al più alto grado di perfezione. Verdi che concepì il melodramma — come pensiero unità e forma — nella più pura tradizione italiana, può esser considerato il lontano continuatore di quel germe rappresentativo che, nato a Firenze quattro secoli fa, divenuto «opera» a Venezia, riformato da Monteverdi e da altri, arrivò a lui attraverso l'eredità di Rossini, Bellini, Donizetti. Un arco ideale ricongiunge a lui il glorioso passato del melodramma che fu sempre «nostro» e che Verdi difese contro ogni deviazione o tendenza straniera.

*

Verdi fu carattere fiero rude ispido impetuoso ardente modesto senza affettazione, orgoglioso della sua arte e del suo «credo» artistico. La sua «orsaggine» era divenuta un abito esteriore dal quale non riuscì mai a liberarsi. Sentì ogni delicato sentimento. Fu generoso; ma vigilante e insofferente delle postulazioni indiscrete. Umanamente integro e onesto nella vita privata contro di lui si sono spuntate le poche freccie di tutti coloro che per zelo di indagine o per curiosità si sono compiaciuti di esagerare sfumature, penombre, atteggiamenti. Schivo di ogni esteriorità e degli onori si compiaceva di essere «un paesano». E fu un appassionato della vita rustica. La villa di Sant'Agata divenne la sua dimora preferita e l'oggetto di infinite cure. Diceva: «nello stesso anno ho fatto il giardino e il *Rigoletto*, quasi a dare la stessa importanza all'uno e all'altro». Ed in questa sua passione per la vita dei campi semplice e sana non vi è forse un segno della sua naturale caratteristica di una qualità che è propria della nostra gente?

*

Un altro aspetto ben noto e complesso di Verdi è il suo patriottismo.

Nato e vissuto durante il fatale periodo del Risorgimento fu tra i grandi italiani che lo rappresentarono. Come altri con le armi, con gli scritti, con l'azione, anche Verdi operò: suscitò l'entusiasmo nazionale, il concetto dell'unità e della libertà della patria con l'impetuosa trascinante ondata dei suoi cori infiammati e profetici. Nel suo cuore era il cuore di tutti e ne rivelò il palpito unanime con accenti e con canti sublimi. Nella lunga vita la sua forte anima soffrì pianse e gioì ad ogni sventura e ad ogni vittoria. Nel suo «copialettere» (pagine di stile quasi celliniano per la semplicità, il fervore, la naturalezza delle immagini) ricorrono spessissimo frasi di pena o di allegrezza per gli avvenimenti politici del tempo. E non solo per i grandi eventi... Ogni mortificazione che l'Italia subisce in quei tempi ince... lo riempie di sdegno. La sua amicizia per Cavour fu affettuosa e profonda; a Casa Savoia fu immutabilmente devoto.

Non è senza significato che proprio le sue ultime note, vergate con la tremula mano del vegliardo, siano state ispirate dalla preghiera che la Regina Margherita aveva scritto per l'assassinio di Re Umberto. L'ultimo lampo della sua fantasia derivò da una angoscia e da un lutto nazionale e fu un atto di pietà religioso e commosso.

E' tuttavia da osservare che il patriottismo del Verdi non va dissociato dall'ambiente laico e liberalistico del tempo, del quale il Maestro risentì, specie in riguardo alla valutazione del magistero ecclesiastico e del Papato: in ciò egli era un po' fuorviato da pregiudizi contingenti, allora diffusi da certa atmosfera massonica.

*

Onorando il nome di Verdi si celebra una ricorrenza di storia e di vigore nazionale. Si commemora un passato che è ideale di grandezza e festa d'arte.

O somma ventura di Verdi che può distribuire il gaudio della sua genialità alla massa degli individui e tutti chiama partecipi — donatore inesausto e prodigo — alle bellezze della sua musica.

«Gloria a Lui sereno immortale
[trionfante
come l'idea della Patria e dell'Arte».

g. b.

ELEMENTI DI UN AUTORITRATTO

Parla il "copialettere" del grande compositore

Emilia Zanetti ha raccolto dal «Copialettere» di Giuseppe Verdi questi indicativi: «elementi di un autoritratto».

Siamo grati alla nostra valorosa e colta collaboratrice musicale delle eloquenti confessioni raccolte poichè nelle pagine del «giornale» intimo dove per 57 anni Verdi annotò elementi spontanei e fondamentali della sua vita e della sua personalità, è certo la fonte più diretta per conoscere la personalità verdiana. Stile rude, ripugnanza per le parole inutili, sono i caratteri espressivi dello scritto; la longevità, la fama, il teatro, talune amizie autentiche, dolori e trionfi, costituiscono gli elementi fattivi della analisi che Emilia Zanetti ha intelligentemente costruito.

23 novembre 1848. — Mi spiace aver l'aria con voi (l'impresario Flauto) di far il difficile, il prezioso mentre io sono estremamente franco, deciso, qualche volta irascibile, selvaggio anche se volete, ma giammai nè difficile, nè prezioso e se sembro tale non è colpa mia ma delle circostanze. E' vero che sono da un anno e mezzo a Parigi (questa città ove tutto s'ingentilisce) ma io, conviene lo confessi, sono più orso di prima. Sono sei anni che scrivo continuamente, che giro di paese in paese, e non ho mai detto una parola a giornalista, mai pregato un amico, mai fatto la corte a un ricco per avere un esito. Mai, mai: io sdegnerò sempre questi mezzi.

«Io sono il meno erudito»

4 marzo 1869. — In casa mia non vi è quasi musica, non sono mai andato in una Biblioteca musicale, mai da un editore per esaminare un pezzo. Sto a giorno d'alcune delle migliori opere contemporanee non mai studiandole ma sentendole qualche volta a teatro... ripeto adunque che io sono, fra i maestri passati e presenti, il meno erudito di tutti. Intendiamoci bene, sempre per non far «blague»: dico erudizione e non *sapere* musicale. Da questo lato mentirei se dicessi che nella mia gioventù non abbia fatto lunghi e severi studi. E gli è per questo che mi trovo aver la mano abbastanza forte a piegare la nota come desidero, ed abbastanza sicura per ottenere ordinariamente gli effetti ch'io immagino; e quando scrivo qualche cosa d'irregolare si è perchè la stretta regola non mi dà quel che voglio e perchè non credo nemmeno buone tutte le regole finora adottate.

14 dicembre 1850. — Io trovo appunto bellissimo rappresentare questo personaggio (Rigoletto) estremamente deforme e ridicolo, ed internamente appassionato e pieno d'amore. Scelsi appunto questo soggetto per tutte queste qualità e questi tratti originali, se si tolgono non posso più farvi musica. Se mi si dirà che le mie note possono stare anche con questo dramma, io rispondo che non comprendo queste ragioni, ed io dico francamente che le mie note belle o brutte che siano non le scrivo mai a caso e che procuro sempre di darvi un carattere.

«Non compongo per Parigi»

7 dicembre 1869. — Io non sono un compositore per Parigi. Non so se ne ho il talento, ma so che le mie idee in fatto d'arte sono ben diverse dalle vostre. Io credo all'*ispirazione*, voi alla fattura; ammetto il vostro *criterio* per discutere; ma io voglio l'*entusiasmo* che a voi manca per sentire e giudicare. Voglio l'*Arte* in qualunque siasi manifestazione, non l'*amusement*, l'*artifizio* ed il *sistema* che voi preferite. Ho torto? Ho ragione? Comunque siasi, ho ragione di credere che le mie idee sono ben diverse dalle vostre, ed aggiungo inoltre che non ho la spina dorsale tanto pieghevole per cedere e rinnegare le mie convinzioni che sono profondissime e radicate.

4 marzo 1869. — Amo la mia indipendenza in tutto e la rispetto interamente negli altri.

11 febbraio 1893. — Leggo sulla *Perseveranza* l'annuncio che mi sarebbe stato conferito il titolo di Marchese. Rivolgomi a lei [Ferdinando Martini] perchè faccia di tutto per impedirlo. La mia riconoscenza sarà molto maggiore se non avverrà la nomina.

14 maggio 1873. — A me piace nelle arti tutto quello che è bello, Io non ho esclusivismi: io non credo alla scuola, e mi piace il gaio, il terribile, il grande, il piccolo, ecc., ecc. Tutto, tutto purchè il piccolo sia piccolo, il grande sia grande, il gaio sia gaio, ecc., ecc. Insomma che tutto sia come dev'essere. Bello e vero.

20 ottobre 1876. — Copiare il vero può essere una buona cosa, ma *inventare* il vero è meglio molto meglio. Pare vi sia contradizione in queste tre parole: *inventare il vero*, ma domandatelo al Papà [Shakespeare]. Può darsi che egli, il Papà, si sia trovato con qualche Falstaff, ma difficilmente avrà trovato uno scellerato così scellerato come Jago, e mai e poi mai degli angioli come Cordelia, Imogene, Desdemona, ecc., ecc., eppure sono tanto veri! Copiare il vero è una bella cosa, ma è fotografia, non pittura.

La critica fa il suo mestiere

Aprile 1878. — .... l'arte nostra, quel nostro fare sicuro spontaneo naturale sensibile abbagliante di luce...

5 giugno 1882. — ...[Berlioz] non aveva moderazione; gli mancava quella calma, e dirò così, quell'equilibrio che produce le cose d'arte complete.

22 dicembre 1867. — Non lo gonfino [A. Torelli] le lodi nè lo spaventino i biasimi. Quando la critica, anche la più onesta, gli si parrà davanti... tiri dritto sempre. La critica fa il suo mestiere; giudica e deve giudicare secondo norme e forme stabilite; l'artista deve scrutare nel futuro, vedere nel *caos* nuovi mondi; e se nella nuova strada vede in fondo il *lumicino*, non lo spaventi il buio che l'attornia: cammini, e se qualche volta inciampa e cade, s'alzi e tiri dritto sempre. E' bella qualche volta una caduta in un caposcuola... Ma che diavolo vado io chiaccherando!

7 novembre 1878. — *Il vero vate è un forte...* Lo diceste voi [A. Torelli]. In quanto ai giornali chi vi obbliga a leggerli? Pel pubblico poi, quando la coscienza vi dirà che avete scritto qualche cosa di buono, lasciate che ne dica male (tante volte è buon segno); il giorno della giustizia verrà, ed è un gran gusto per un autore, gusto supremo, il poter dire: *Imbecilli, vi siete ingannati!*

7 marzo 1853. — La *Traviata*, ieri sera, fiasco. La colpa è mia o dei cantanti?... Il tempo giudicherà.

9 febbraio 1859. — ... a 26 anni conobbi cosa significava pubblico. Da quell'epoca in poi i successi non mi hanno mai fatto montare il sangue alla testa, ed i fiaschi non m'hanno mai scoraggiato. Se ho continuato in questa malaugurata carriera si è perchè a 26 anni era troppo tardi per fare altra cosa e perchè non avevo fisico abbastanza robusto per tornare ai miei campi.

25 febbraio 1854. — I consigli sono ordinariamente errori, perchè, come nessuno ha la bocca, il naso, il muso eguale d'un altro, così il cuore è differente, perciò nessuno vede e sente alla maniera altrui. L'artista deve abbandonarsi alle proprie ispirazioni, e se l'artista ha talento vero nessuno meglio di lui sente e capisce quel che gli si conviene. Io musicherei colla massima sicurezza un soggetto che mi andasse a sangue, fosse anche condannato da tutti gli artisti come immusicabile.

Testamento. — Ordino che i miei funerali sieno modestissimi e sieno fatti allo spuntar del giorno o all'Ave Maria di sera senza canti e suoni. Non voglio nessuna partecipazione della mia morte colle solite formole.

8 marzo 1891. — Non c'è da dire: i dispiaceri sono il pane quotidiano della vita; ma arrivato ad una certa età, aumentano con forza sorprendente. Bisogna sopportarli e farsi coraggio dicono: ma... Io pure in questo momento ne sono ben provvisto e sono grossi e gravi! Rileggerò Job per trovare la forza a sopportare....

26 dicembre 1887. — La sventura domina il mondo e nissuno può sottrarvisi.

2 maggio 1879. — ... non vi si sottrae che l'egoista.

«Un contadino tagliato giù alla buona»

7 novembre 1878. — Vorrei essere un letterato, un poeta, un... cosa so io, un pezzo grosso per spifferarvi, una sentenza grave, imponente di quelle che fanno stare a bocca aperta i... la più gran parte della razza. Ma io non sono che un contadino tagliato giù alla buona che non ha mai saputo dare un giudizio che valga due soldi. Ho trovato tante volte poesie che mi piacevano; tanti quadri che che mi estasiavano come questo «Salvatore» di Morelli che porta la consolazione ed il conforto fra tanta miseria... (lo guardo mi rattrista e mi solleva); perfino ho trovato talvolta qualche squarcio di musica che m'interessava, ma non ho mai saputo dir altro che «mi piace».

2 marzo 1854. — *Metter radici?* [a Parigi]. E' impossibile!... E del resto che importa? A quale scopo? Per la gloria? Io non ci credo. Per i denari? Io ne guadagno altrettanti e forse più in Italia. Poi se anche lo volessi lo ripeto è impossibile. Io amo troppo il mio deserto e il mio cielo.

20 giugno 1870. — Rispettate e fatevi rispettare: mai un'ingiustizia e mai una debolezza: trattate egualmente i più alti come i più bassi, non abbiate predilezione per nissuno, non abbiate simpatie nè antipatie, e non abbiate nemmeno paura di una maledizione.

1871. — Nelle cose sieno grandi o piccole bisogna riescire o non intraprenderle.

1.o gennaio 1891. — Quando era giovane, benchè malaticcio potevo restare al tavolo le 10 fin le 12 ore!! lavorando sempre; e più d'una volta mi mettevo al lavoro alle 4 del mattino fino alle 4 pomeridiane con un semplice caffè in corpo... e lavorando senza tirar fiato.

15 dicembre 1893. — Un anno è trascorso dall'epoca degli studî, prima in casa mia poi nel ridotto della Scala, del *Falstaff*. Epoca splendida di entusiasmo, in cui non si respirava che Arte! E rammento i momenti di lieta commozione ed anche... Vi ricordate la terza sera del *Falstaff*? Presi congedo da voi tutti; e voi tutti eravate un po' commossi... Immaginate qual saluto fu il mio, che voleva dire: «Noi non ci vedremo più come artisti!!!». Ci siamo, è vero, incontrati dopo, e a Milano, a Genova, a Roma; ma il ricordo si riportava sempre a quella terza sera che voleva dire: *Tutto è finito!* Felice voi che avete ancora tanta carriera da percorrere...

E. Zanetti

Accordi per la diffusione di fotografie italiane in Germania

ROMA, 25 sera

Si trova in questi giorni a Roma, su invito del Ministero della cultura popolare una commissione composta dei sigg. Dott. Schaeffer, Referente della stampa per l'Italia, e dott. Ottahal, referente per la stampa fotografica estera del Ministero della propaganda, e del sig. Woisznich, capo dei servizi fotografici del Ministero degli esteri del Reich.

La commissione, che è stata ricevuta già dal Sottosegretario di Stato per la Coltura popolare, ha avuto presso l'Istituto nazionale «LUCE» importanti colloqui che hanno portato alla conclusione di accordi riguardanti la diffusione delle fotografie di attualità italiane in Germania. *(Stefani).*

Direttive di Bottai agli Ispettori scolastici

ROMA, 25 sera

Con recente circolare, il Ministro dell'Educazione Nazionale, richiamandosi alle norme vigenti per la vigilanza ispettiva delle scuole rurali, ha comunicato ai Provveditori agli Studi che gli ispettori addetti alle scuole stesse potranno tenere riunioni interprovinciali di direttori, per dare istruzioni e prendere accordi per possibili iniziative ed esperimenti per l'attuazione della Carta della Scuola, secondo direttive ministeriali, come pure potranno presenziare convegni di maestri rurali, che i Provveditori agli Studi ritenessero di dovere autorizzare.

La morte del senatore Penna

ROMA, 25 sera

Stamane è morto il senatore Giovanni Penna. Era nato ad Asti il 25 giugno 1855. Fu fondatore ed amministratore del «Lloyd Sabaudo» ed amministratore della prima Società italiana di navigiazione aerea S.A.N.A. Erogò somme cospicue in opere di assistenza sociale specialmente per le madri ed i fanciulli del popolo. In riconoscimento delle sue qualità di lavoratore fu nominato cavaliere del lavoro ed il 9 agosto 1939 fu chiamato a far parte del Regno.

Vistoso patrimonio di un fiorentino lasciato in eredità al Duce

FIRENZE, 25 sera

Il giorno 17 corrente è deceduto, nella nostra città, l'ing. Mario Malavolti fu Manfredo, il quale ha lasciato in eredità al Duce, tutto il suo cospicuo patrimonio. Dal testamento di questo nostro Concittadino si rileva appieno la nobiltà del suo animo e la elevatezza dei suoi sentimenti. In essi Egli ringrazia anzitutto Iddio per avergli elargito tanti beni morali e materiali, e sopratutto per avergli dato l'onore di versare il suo sangue in difesa della Patria. Istituisce quindi erede universale delle sue sostanze il Duce esprimendo il desiderio che esse vengano adoperate per la difesa della Patria, che è sempre stata il suo più grande amore».

Il patrimonio lasciato dall'ing. Malavolti, al netto di alcuni legati ammonta a circa a tre milioni.

Un meritato premio a un eroico combattente

MILANO, 25 sera

Il Cotonificio Valle Ticino ha accordato al suo collaboratore dott. Piero Barassi, di recente insignito della Medaglia d'argento al valore, per il suo magnifico contegno sul fronte francese, un premio di lire 10 mila, quale attestazione di plauso all'eroico combattente, che ora trovasi in prima linea contro i greci.

Verdi e la Fede

Onorando oggi la memoria di Giuseppe Verdi rendiamo doveroso omaggio al Genio universale della musica che getta fasci di luce sulle linfe culturali della Patria nostra: al temperamento rupresto, ma sensibile («io non sono che un contadino tagliato giù alla buona...»); *all'uomo tempestoso e crucciato, ma fondamentalmente retto, rudemente onesto, di una naturale onestà che trovava le sue scaturigini e le sue conferme in un temperamento istintivamente rettilineo. Riconosciamo secondo l'espressione dell'ispirato e grande poeta lombardo* «il massimo Fattor che volle in lui, del creator suo spirito, più vasta orma stampar...».

Quale la posizione di Giuseppe Verdi di fronte ai massimi problemi della vita? Fu Verdi un credente? L'artista dalla varia e fortunosa esistenza, fu spiritualmente all'altezza dei doni eccezionali dell'intuizione e della bellezza?

Abbiamo largamente documentato su queste colonne la spiritualità di Verdi.

Qualche linea può essere ancora ricordata a indicazione e a sintesi.

Don Botti, il dotto sacerdote Parmense che ha dedicato al tema «Verdi e la Religione» uno studio coscienzioso e documentato, riassunto sulle nostre colonne, ci scrive oggi:

«Mente vastissima e colta, stile ruvido ma sincero e gagliardo, integrità morale. Su quest'ultima affermazione dobbiamo ricordare le ombre dei primi tempi di convivenza coniugale con la Strepponi, alla quale si unì poi in sacro vincolo matrimoniale davanti all'abate Mermillod, che fu poi cardinale ed ebbe sempre venerazione per Verdi che gli ricambiava riconoscenza e affetto. Altre ombre nella vita verdiana sono forse i rapporti col Mariani, e con la Stolz. Ma troppe cose romanzate si erano stampate e ultimamente il Toye ed il Luzio molte ne hanno rivedute a conforto della «granitica compattezza morale di Verdi» e svelando un Mariani superbo e altezzoso, vendicativo e iroso, nonchè millantatore bollato terribilmente dalle salaci lettere di Giusepina. Mentre Verdi: Mariani fu molto ammalato e lo è ancora. Desidero che guarisca e gli auguro ogni bene ma... egli ha agito meco... non dirò altro.

«Anima permeata di un istintivo sentimento religioso lo profuse nelle sue opere, e lo manifestò anche all'esterno ma non compiutamente a causa del suo temperamento burbero, e molto influenzato dall'ambiente del secolo in cui visse, e che vide gli animi amareggiati dalla questione romana, per cui Boito — con frase impropria — disse che Verdi non poteva assolutamente essere stimato un cattolico nel senso politico-teologico della parola... E ancora Boito, spirito aristocratico e superiore, ma non completamente immune dallo spirito anticattolico della sua setta — (cosa questa che a suo tempo documenteremo con episodi inediti e inoppugnabili) — nel testimoniare la religiosità di Verdi sottilizzava tra cattoligesimo e cristianesimo. E a illustre persona vivente riconfermava quanto già scritto al Bellaigue, dicendo, che invidiava di Verdi «il Cristianesimo ardente, sincero, generoso». Già la Strepponi che come moglie poteva dire una parola insospettabile con piena cognizion di causa, si era lamentata che Verdi fosse poco credente. Ammettendo in tal modo la fede in Verdi, pur lamentandosi, in confronto con la sua e con il fervore che essa metteva nel praticarla, che essa fosse «poca». Ma le testimonianze ultimamente raccolte, alle quali è da aggiungersi quella di L. Alpino, ci dicono in che modo che più non ammette discussione, come anche nel caso di Verdi sia avvenuto quello che la Civiltà Cattolica *di gennaio lamenta a proposito della morte cristiana del Leopardi: che la opinione più in voga fu affettiva e non storica e liberalismo e massonismo cercarono tutti i mezzi per annebbiare le glorie antiche e recenti della Chiesa cattolica. Ma poichè a proposito di Verdi non si potevano nascondere i fatti a tutti palesi (tra i quali la sua assiduità alla Messa domenicale, il rispetto ai sacerdoti e alle chiese, il rispetto e l'uso della preghiera, i funerali cristiani della Strepponi e suoi) si pensò di parlare di ardente cristianesimo verdiano... avvalorando l'espressione col fatto che Verdi non si accostava ai Sacramenti, come faceva la sua incomparabile consorte. Mancava adunque questo al Cattolicesimo di Verdi che è molto.*

«Non si tiene tuttavia abbastanza in considerazione che quando parlava del Manzoni lo chiamava il Santo, *e con questo appellativo riveriva in lui «profondamente la Fede e la virtù che fanno i Santi; e più su della grandezza artistica poneva la sua sublimità e totalità religiosa. Un uomo senza Fede non avrebbe potuto che apprezzarne le virtù poetiche, artistiche, umane, ma non quelle religiose così da raccogliere in quell'appellativo tutta la sua devota ammirazione... Appellativo adunque che è indice di complessi sentimenti e di forse non del tutto conscie aspirazioni del grande musicista».*

La sintesi del valente studioso e del fervido sacerdote è dunque serena e probativa.

A Verdi mancò la corona di una totale manifestazione e proclamazione di quella Fede, «bella immortal benefica» che però egli nutrì nel fondo dell'animo e profondamente ammirò nei vicini e nei lontani. Foschia politica di tempi, passionalità di temperamento attenuarono il dono divino che però in lui, ascensionalmente, riprese dominio col crescere della maturità e con l'incombere del crepuscolo terreno.

L'Istituto Veneto per il Lavoro — vera scuola di avviamenro professionale per i giovani desiderosi di prestare la loro opera al servizio della Patria in armi — ha istituito dei corsi per i motoristi d'aviazione. Ecco gli allievi durante le lezioni per il montaggio dei motori d'aeroplano.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

L'Arcivescovo a S. Pietro Martire

Oggi alle ore 9 S. E. l'Arcivescovo celebrerà per la festa dei Santissimi Sposi una Santa Messa nella chiesa di San Pietro Martire. Al Vangelo terrà discorso.

Corso Superiore di Religione

Ieri sera nella saletta di Via Treppo il Rev.mo Prof. Don Cargnelutti ha tenuto una dotta lezione sul tema: «*Passione, Morte e Resurrezione di Cristo*». Nella prima parte ha parlato sulla Passione di Cristo, sui flagelli, sulle spine, sulla Croce e sulla scienza medica. Nella seconda parte ha detto della Resurrezione di Cristo. La profonda lezione è stata seguita con attenzione dal colto e distinto uditorio.

Parrocchia del Cristo

S. Missioni

Dal 2 al 9 febbraio, nella Parrocchia del Cristo, si terrà una S. Missione, predicata dal noto oratore P. Mauro M. Sontolini, Benedettino.

Diamo l'orario delle S. Funzioni.

Ore 6,30 S. Messa; ore 7 predica per le giovani della Parrocchia; ore 7,45 S. Messa; ore 8,45 S. Messa; ore 14,30 Canto delle Litanie della Madonna: predica per le sole signore e donne; alle ore 16 predica per i fanciulli e giovanetti fino ai 15 anni; ore 19,30 Rosario: predica per gli uomini e giovani. (Dato l'oscuramento, la predica verrà fatta nella Cripta).

29 gennaio: S. Francesco di Sales

Mercoledì, 29 gennaio, sarà la Festa di S. Francesco di Sales, Protettore della Stampa.

Alle 11,15, nell'artistico Oratorio della Purità, l'Ecc.za l'Arcivescovo celebrerà la S. Messa. Al Vangelo terrà discorso.

Sono invitati direttori e redattori dei giornali e riviste locali, dirigenti tipografie, tipografi.

Scuola di Cultura Cattolica

Oggi, alle 17,30, nella sala di via Treppo, il Sac. dott. prof. Guglielmo Guariglia del Seminario di Treviso, parlerà sul tema: «*I Promessi Sposi, apologia della Provvidenza*». Ingresso libero, sala riscaldata.

La commemorazione di Giuseppe Verdi

Domani 27 gennaio, ricorre il 40.o anniversario della morte del celebre maestro Giuseppe Verdi.

Per la circostanza sarà tenuta, nel Salone del Palazzo della Provincia la celebrazione dell'immortale musicista di Busseto.

Alle ore 21, parlerà il prof. F. D. Ragni. Presenzieranno le Autorità.

Pubbliche affissioni

Il Municipio comunica:

Il Consiglio dei Ministri, ha approvato uno schema di disegno di legge recante norme integrative sulla disciplina delle pubbliche affissioni. Viene fatto obbligo di affiggere tutti i manifesti, anche se per conto di Enti, Amministrazioni ed autorità politiche, comprese quelle statali, sui quadri all'uopo destinati.

Le infrazioni sono punite. La emanazione del disegno di legge è stata superiormente suggerita per evitare inconvenienti largamente verificatisi, specie negli ultimi tempi, in molte città, quali l'affissione di manifesti fuori dai quadri destinati alle affissioni, spesso con danno estetico di monumenti e palazzi, sempre con danno per il decoro della città.

Verrà esercitata una rigorosa sorveglianza per impedire il perdurare di uno stato di cose che non è indice di costume civile. E ciò in modo particolare per le improvvise fioriture di manifesti e striscioni di tipo occasionale, dovuti in genere a particolari manifestazioni o solennità locali, in quanto si tratta di abitudine da eliminare o da riportare ai suoi limiti: manifesti e striscioni dovranno comunque apparire soltanto e sempre negli spazi prefissi.

I privati e gli Enti devono cominciare ad ottenere alle norme di cui sopra anche in attesa che il disegno di legge sia approvato dagli Organi legislativi e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nel Sindacato lavoratori tessili e dell'abbigliamento

Domani lunedì, alle 21, si riunirà, presso la sede dell'Unione, via Vittorio Veneto, il Direttorio e la Consulta comunale del Sindacato Provinciale Lavoratori del Commercio tessile e dell'abbigliamento per esaminare la situazione contrattuale della categoria. I componenti il Direttorio e la Consulta sono pregati di intervenire.

MAZZI
CANESTRI
CORONE
e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.
Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti servizio notturno
10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Il rapporto ai dipendenti delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione

Ieri nel pomeriggio nella sede del primo Gruppo Rionale è stato tenuto un rapporto ai dipendenti delle Aziende del Credito e della Assicurazione. Erano presenti il Vice Federale Zanello, il cav. Hofmann per l'Ecc.za il Prefetto, il Fiduciario del primo Gruppo Rionale, Panseri.

Dopo il saluto al Duce, ha iniziato la sua relazione il Delegato provinciale, rag. Plateo. Egli ha fatto un'ampia rassegna dell'attività svolta dalla categoria.

Ha trattato problemi di grande importanza convergenti nelle esigenze dell'attuale situazione.

La relazione del rag. Plateo ha ottenuti vivi applausi e consensi.

Indi ha preso la parola il Vice Federale Zanello.

Egli ha dapprima rivolto un caldo saluto ai combattenti d'Italia che pugnano con strenuo valore per la grandezza dell'Italia Imperiale; ha accumunato in un devoto omaggio tutti i prodi Caduti. Poi ha detto espressioni di compiacimento a tutti i presenti; infine ha trattato esaurientemente la preparazione dei fiduciari provinciali partecipanti ai littoriali del lavoro.

Il discorso del Vice Federale è stato molto interessante; alla fine ha suscitato una calorosa manifestazione al Duce.

Radio-rapporto ai Lavoratori del Commercio alimentare e dei prodotti agricoli

Oggi, alle 15,30, nel Dopolavoro «Giorgini», Via R. Battistig, si svolgerà il radio-rapporto ai lavoratori del Commercio alimentare e dei prodotti agricoli. Sarà radioascoltato il discorso del Presidente Confederale. Al radio-rapporto presenzierà il Federale e altre Autorità.

Unione Commercianti

Orario Uffici

L'orario di accesso degli organizzati e del pubblico agli Uffici della Unione è modificato come segue:

giorni feriali, compreso il sabato: ore 10-12 e 14-16; domenica: 10-12.

Denuncie redditi

E' fatto obbligo di presentare entro il 31 gennaio le denuncie di redditi ai fini dell'imposizione di R. M. per la categoria C. 2 a carico del personale impiegatizio alla dipendenze di ogni ditta.

Contributo straordinario a favore delle famiglie dei richiamati

Le aziende aventi alle dipendenze personale operaio devono effettuare entro il 31 corrente all'Ufficio distrettuale delle Imposte la denuncia contenente l'elenco nominativo degli operai, l'ammontare complessivo delle retribuzioni non soggette all'imposta di R. M. corrisposto a ciascuno di essi durante l'anno precedente.

Imposta sui sopraredditi di guerra

Entro il 31 gennaio va presentata la dichiarazione ai fini dell'imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra. Tale dichiarazione riguarda solo il 1940.

Tassa di concessione per l'autorizzazione podestarile per le prescrizioni sanitarie

I pochi giorni concessi dalla R. Intendenza di Finanza per il versamento, presso l'Ufficio del Registro, della tassa di concessione dell'autorizzazione podestarile relativa alle prescrizioni sanitarie per i pubblici esercizi, stanno per finire. Ricordiamo agli interessati che la legge prevede sanzioni per gli inadempienti.

Proroga delle licenze per importazione di merci

La Direzione Generale delle Dogane per facilitare l'applicazione delle nuove disposizioni riguardanti la proroga di validità delle licenze d'importazione per merci provenienti da Paesi di «clearing», scadute il 31 dicembre scorso ha riassunto con qualche opportuna precisazione, le dette disposizioni in un unico testo.

Le ditte interessate potranno prenderne visione ed ottenere informazioni presso la sede dell'Unione Commercianti.

Sport

Forza bianco-neri! Udinese-Reggiana

Forza bianco-neri! E' il grido che sgorga esuberante di passione dal cuore di tutti gli sportivi friulani. E' una invocazione potente di alto slancio, di genuina spontaneità che raccoglie in sè tutta la potenza della nostra sportività.

E' questo il momento in cui ai bianco-neri bisogna dare incondizionato appoggio, onde sia superata la crisi fatale.

Friuli sportivo, stringe le fila intorno agli atleti che difendono il tuo nome, luce di gloriosa tradizione.

I bianco-neri sono decisi a dimostrarti finalmente la loro giovanile indefettibile passione, la loro inflessibile volontà.

Non deve rimanere nell'ombra il glorioso gagliardetto della «cara» Udinese! Esso deve ritornare alla luce della vittoria col significato delle più fulgide imprese.

Oggi, più che mai, mentre da tutti s'invoca la vittoria, i calciatori friulani, ritornati alla coscienza del loro compito strapperanno alla realtà l'asserzione della auspicata ripresa.

Dimentichiamo i rancori: dalle sventure prendiamo forza per compiere l'arduo cammino della redenzione.

Sarà la redenzione della «giovinezza», della nuova Udinese. Nuova non di fatto; nuova di spirito, di unione, di generosità.

«Vincere» è la fiamma che alimenterà ogni energia dei bianco-neri, chiamati a difendere, nella battaglia dello sport, il nome del Friuli.

* * *

La partita contro la Reggiana sarà la riscossa friulana. Essa presenta palesi difficoltà, che i bianco-neri udinesi sapranno certamente superare. Gli emiliani vengono a Udine con una squadra rispettabilissima. Le loro imprese sono note, perciò è bene stare molto in guardia.

L'Udinese vorrà riscattare l'infelice giornata di Vicenza.

E' il nostro augurio, per cui, fin d'ora, porgiamo ai bianco-neri, un cordiale: in bocca al lupo!

L'Udinese scenderà nella seguente formazione: Gremese; Zorzi, Clocchiatti; Dianti, Gallo, Feruglio; Bertoli, Baraldi, D'Odorico, Baldassi, Del Medico.

Nella Prima Divisione
Le partite odierne

Tricesimo-Valvasone; Cividale-Spilimbergo; Cormons-Pro Gorizia B; Cervignano-Pordenose.

Turno delle farmacie

Oggi sono di turno le seguenti farmacie:

Pincher, Via del Monte; Ariis, Via Pracchiuso; Manganotti, Via Poscolle; Viviani, Via de Rubeis.

Il servizio notturno è fatto dalla farmacia «Beltramo», Piazza V. Emanuele II.

Un annegato nella laguna di Marano

Alcuni pescatori hanno scoperto in località Puntalunga, laguna di Marano, il cadavere di un uomo in istato di avanzata putrefazione. Dalle indagini esperite, si è potuto accertare che trattasi del cadavere di Aiza Francesco fu Domenico di anni 58 da Scodovacca.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

25 Gennaio 1941-XIX

NATI	8
MORTI	5
MATRIMONI	0

Stato civile

Nati legittimi: Degano Dionigi (3 nato) di Luigi e di Degano Fulvia; Cossaro Elisa (4 nato) di Aquilino e di Burlon Anna; Dal Monte Gian varlo (1 nato) di Faustino e di Adami Fulvia; Novelli Silvia (1 nato) di Lodovico e di Buzzi Ernesta; Coiz Alberto (. nato) di uigi e di Bettuzzi Wilma; Treleani Bruno (1 nato) di Galliano e di Totis ILolanda; Illegittimi 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Maffei Filippo Geometra con Petri Adelia civile; Viemara Guerrino falegname con Lazzaro Wanda sarta; Zilli Luigi sottufficiale R. E. con Fabbro Renza sarta; Bernardis Quinto muratore con De Luca Lina casalinga; Codutti Natalia carrozziere con Pigani Maria casalinga.

Morti: Cartini Ariodante fu Patrizio di anni 56 operaio; D'Odorico Noemi di Amanzio di anni 46 casalinga.

Spettacoli cinematografici

PUCCINI: *Varietà*, escluso.
ODEON: *Senza cielo*, per adulti.
SAVOIA: *L'amore più forte*, per adulti.
DOP. FERROVIARIO: *Sospiri di Spagna*, per tutti.

NORME PRATICHE

— Il nostro giudizio morale sulle pellicole delle Sale Pubbliche Cittadine è basato su quello emesso dal Centro Cinematografico Cattolico di Roma, organo ufficiale dell'A.C.I.

— Si raccomanda a tutti i buoni cattolici di frequentare le pubbliche sale cinematografiche solamente dopo preventivo accertamento della valutazione morale emessa sulle pellicole che si proiettano.

— Si avverte però, che anche quanto il film è giudicato moralmente buono, restano sempre sconsigliabili in modo assoluto quei locali dove si presentano spettacoli di varietà.

Cinema S. Giorgio

Oggi sullo schermo sarà dato: *Luciano Serra pilota* con Amedeo Nazzari e Germana Paolieri. Ore 18. Precederà LUCE.

Rex

Oggi, sullo schermo: *Gioia d'amare* con Irene Dunne e Douglas Faibbankc jr. Ore 18. Giornale LUCE.

Con l'acqua bollente

Padovani Santina, di anni 14, di Udine mentre accudiva in cucina alle faccende domestiche si è rovesciata addosso una pentola di acqua bollente. Ha riportato ustioni all'avambraccio sinistro guaribili in 8 giorni.

Piccino che cade nel fuoco

Un grave incidente è occorso ieri a Scala Angelo di Alberto di anni 1 di Marano Lagunare.

Lasciato momentaneamente incustodito vicino al fuoco il piccino è caduto sui tizzoni del focolare. E' stato subito soccorso e trasportato al nostro Ospedale. Ivi al piccolo Scala sono state riscontrate gravi ustioni alla faccia. Guarirà in 30 giorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Coscritti a Castelmonte

Accompagnati dal Parroco don Guido Gasparotto, i coscritti della classe 1921 della frazione di Gagliano, prima di presentarsi alle armi, si recarono al Santuario di Castelmonte, ove hanno ricevuto la S. Comunione ed hanno assistito alla S. Messa.

Ha celebrato il Padre Custode del Santuario. La Cantoria di Gagliano ha eseguito una Messa del Pavoni.

Al Vangelo don Gasparotto ha tenuto ai coscritti un elevato discorso.

Onoranze ad un caduto in guerra

Iacuzzi Bruno di Giovanni, ferito sul fronte greco, è deceduto all'Ospedale di Ancona. Per volontà di famigliari è stato trasportato nel nostro Cimitero. Al primo caduto cividalese dell'attuale guerra sono state rese solenni onoranze funebri. La salma giunta da Ancona venerdì sera, è stata vegliata dai compagni d'armi e dai congiunti.

Ieri mattina nella Chiesa di Rubignacco, gremita di fedeli è stata celebrata una Messa in suffragio del Caduto. Ha celebrato il Parroco prof. don Luigi Segnalini. Indi sono state celebrate le esequie. La benedizione alla Salma è stata impartita dal Decano mons. dott. cav. uff. V. Liva. Poi si è formato il mesto corteo.

Aprivano le rappresentanze degli Istituti cittadini con gagliardetti; seguivano la Banda del 1.o Reggimento, corone di fiori del Comune, del 1.o Reggimento Fanteria, dei compagni d'armi della popolazione di Rubignacco dei congiunti e parenti; un picchetto di fanti armati. Sulla bara posava una palma di fiori dei genitori. Il carro funebre era scortato dagli ex alpini. Dietro la carrozza seguivano i genitori, parenti, autorità, il gonfalone del Comune, rappresentanze delle Associazioni d'armi, Sindacati agricoli, commerciali e industriali e numeroso popolo. Chiudeva il mesto corteo un Battaglione di Fanti. L'imponente accompagnamento è passato fra due ali di folla reverente. La gloriosa salma è stata collocata in un tumulo messo a disposizione dal Comune.

Dinanzi alla memoria di questo valoroso Caduto ci inchiniamo memori; ai congiunti le espressioni del nostro cordoglio.

Lana agli Alpini

La sottoscrizione aperta dal Battaglione del X Alpini per la lana agli alpini ha raggiunto la somma di lire 5000.

Intanto le donne fasciste confezionano gli indumenti; fra pochi giorni verrà fatta la spedizione.

La sottoscrizione è tutt'ora aperta presso il Comando del Battaglione in Piazza del Duomo.

La nuova sede dell'Ufficio del Registro

L'Ufficio del Registro è stato trasportato nella nuova sede, palazzo della Banca di Credito, Largo Boiani.

MUSSONS AL TAGLIAMENTO

Visita al Terz'ordine

L'annuale visita ai Terziari Francescani di questa parrocchia venne compiuta domenica scorsa dal rev.mo P. Fedele Pegoraro del Convento di Madonna di Rosà. Egli arrivò in parrocchia nel pomeriggio del 18 corrente partecipò pure all'annuale festa di S. Agnese. A tale festa hanno partecipato tutte le fanciulle e giovani della parrocchia.

TRICESIMO

La partita odierna

Oggi, sul nostro «Littorio» avremo un incontro di grande interesse. Ospite del nostro undici, sarà la squadra del Valvasone, che per le sue brillanti imprese è temutissima. Gli «azzurri» locali daranno tutto per ben figurare contro gli agguerriti rivali. L'attesa per l'incontro è vivissima.

SACILE

Conferenza patriottica

Davanti ad un folto numero di insegnanti e di personalità, giovedì u. s. nel pomeriggio in un'aula delle Scuole Elementari, la prof. Viotto Trani Lucia ha parlato con molta chiarezza e con viva e suadente parola sulla «Resistenza interna nell'attuale momento».

Numero Unico in memoria di S. A. il defunto Pr. Arcivescovo Mons. Endrici

TRENTO, 25

Quanto prima uscirà un Numero Unico riccamente illustrato in memoria di S. A. Rev.ma il defunto Pr. Arcivescovo Mons. Celestino Endrici.

Il fascicolo che conterrà i principali documenti relativi alla vita e all'opera del defunto Arcivescovo pubblicati in occasione della sua scomparsa e che doveva apparire nel Trigesimo della morte, uscirà con un po' di ritardo per difficoltà tecniche dovute al momento presente. Sarà posto in vendita a L. 3 la copia a beneficio dell'Orfanotrofio di Matarello.

VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA
Clinica per
MALATTIE NERVOSE
Rette modiche - Trattamento signorile - Dir. Prof. V. NERI

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

L'Oratorio del cimitero

Per gli arredi sacri della chiesetta del cimitero sono state raccolte da Giuseppe Bittolo Bon le seguenti offerte: Cian Carlo L. 10; rag Antonio Saccardi 5; Tiraboschi Fratelli 5; Molin Luigi 5; ing. Augusto Veronese 10; ing. comm. Antonio Dal Prà 10. ditta Fratelli Perissinotto 10; Maria Mocchia Ferrari 10; cav. Gio. Batta Gottardis, Tommasi Carlo 5; Moro Pietro 10; Gozzo Emilio 10; Zecchin Cesare 5; mons. Giuseppe Lozer 30; Giulia Colautti 15; Pavan Alberto 5; Polo Guglielmo 5; Rossi Gio. Batta 10; Dal Moro Dino 10; Ballarin Mario 5; geom. Enrico Del Prà 5; Moro Umberto 10; Cerottini Luigia 5; De Bortoli Vittorio 5; Costantini Maria ved. Tasca 20; famiglia Nadalin Rinaldo 5; Taffon Pietro 10; Boschin Pietro 20; Sguerzi Attilio 5.

Prossimo concerto di Maria di Fiorenza

Il terzo concerto della stagione musicale organizzata dal Dopolavoro di San Marco, è fissato per la sera di lunedì 27 corrente.

Il nostro pubblico avrà modo di ascoltare Maria Fiorenza, una eletta cantante che, dedicandosi esclusivamente al genere concertistico, ha raggiunto, in questo settore così difficile, un posto eminente.

Recentemente fu a Berlino, Dresda, Lipsia e in oltre città germaniche per interpretare alcune opere del repertorio italiano.

Le prenotazioni e la vendita dei biglietti sono aperte presso la Casa del Fascio e il negozio dell'Unica.

Coltivazione della canapa

Gli agricoltori della nostra zona che intendono coltivare canapa, possono rivolgersi alla Sezione delle Fibre tessili del Consorzio tra i produttori dell'Agricoltura, che metterà a disposizione di coloro che ne faranno richiesta le seguenti varietà di sementi: Nostrana, eletta nostrana, Carmagnola, a prezzi varianti dalle 80 alle 900 lire il quintale.

Chiunque coltivi abusivamente canapa verrà punito con la ammenda da lire mille a lire diecimila.

Giovane che si frattura una gamba

Caramel Valter di Luigi, d'anni 14, residente in località Braghina, mentre si trovava nel fienile attiguo alla sua casa colonica, scivolò accidentalmente andando a battere di colpo contro il tavolato riportando la frattura dell'arto inferiore sinistro.

Un'altra frattura

Zaccheo Angelo di Francesco, d'anni 13, residente in frazione di Pradipozzo, è sdrucciolato all'improvviso su un marciapiede di cemento bagnato dalla pioggia riportando la frattura di un dito.

PORDENONE

Vallenoncello e le sue vicende storiche

Il primo documento storico conosciuto, che riguardi Vallenoncello, è quello riportato dal Valentinelli nel suo «Diplomatario di Pordenone» e risale a 884 anni fa, cioè al 1056.

Il 4 giugno di detto anno l'imperatore di Germania Enrico III, assecondando il desiderio della moglie Agnese e del figlio Enrico IV, re, donava alla chiesa di Salisburgo *predium nomine Naunzel* cioè il territorio chiamato Noncello, che Durdegovo aveva dato al conte Ozino e Ottone, figlio del medesimo Ozino, aveva passato a lui con regolare documento.

L'Imperatore faceva tale donazione per un motivo altamente commendevole, cioè *pro remedio anime*, vale a dire a vantaggio dell'anima: un regale esempio di generosità verso la chiesa.

Anticamente Vallenoncello nel rispetto pubblico e civile, faceva parte del territorio o distretto di Pordenone, del quale perciò seguì le vicende politiche, passando successivamente sotto la dominazione dei Duchi di Carinzia, di Stiria e d'Austria, fino al 1508, in cui passò sotto il Dominio della Repubblica Veneta e vi restò fino al 1797.

Ecclesiasticamente Vallenoncello faceva parte, fino al 1278, della pieve o matrice di Torre, alla quale doveva far capo per quanto riguardava la giurisdizione ecclesiastica.

Nel 1278 il Vescovo di Concordia Fulcherio, con decreto in data 8 maggio, trasferiva la parrocchialità, dalla chiesa di Sant'Ilario di Torre a quella di San Marco di Pordenone.

Quando Vallenoncello si sia smembrata o separata dalla matrice di S. Marco non consta con precisione: molto probabilmente verso il 1450, com'è indicato nello «Stato personale del clero della diocesi di Concordia del 1939.

La chiesa parrocchiale di Noncello, intitolata a San Ruperto fu consacrata nel 1438. Negli anni dal 1778 al 1784, fu eseguita «la rifabbrica e allargamento della chiesa in ordine a Parte (votazione) del Comun decrettata da Sua Eccell. Provveditor, 22 giugno 1777». Il dipinto dell'altar maggiore rappresenta la Madonna in trono col Bambino, con ai lati, in basso, i Santi Leonardo e San Rocco; appiè del trono c'è un grazioso angioletto in atto di suonare uno strumento. Lo stile secondo il conte Fabio di Maniago, ricorda i modi di Pellegrino da San Daniele. Il prof Fiocco, dell'Università di Padova, l'attribuisce invece al Pordenone.

L'affresco della Natività del Signore, che trovasi nella cappella laterale di sinistra, pare si possa attribuire al Calderari, pure del Pordenone.

Oltre la chiesa parrocchiale esiste un'altra chiesa, in mezzo alla solitudine della campagna, dedicata a San Leonardo detta *in Silvis*, perchè un tempo in quel luogo eravi una selva o boscaglia. E' di data certamente molto antica e porta il titolo di comparrocchiale. Sul piedistallo della pila dell'acqua santa si legge la data 1521.

Un'altra chiesetta quella di Valle è intitolata al Santissimo Corpo di Cristo. Sopra l'altare vi è una pala, rappresentante l'Ultima Cena, di ignoto autore, ma di discreta fattura. Gli affreschi che adornano la navata sono del 1495 e furono fatti eseguire da Francesco Del Puian, come leggesi in una iscrizione.

Il conte Giuseppe Ragogna di Torre, ha potuto trovare nella località Lamariz, alla profondità di venti centimetri, un pezzo di pavimento a tasselli greggi di terracotta e pezzi di anfore o vasi di epoca romana.

Ha pure trovato degli *imbrices*, corrispondenti ai nostri tavelloni, aventi uno il marchio di fabbrica L.L.LF-M, un altro SALVIUS e un altro ancora HILARUS.

Trovò inoltre delle *tegulae* o coppi di epoca ugualmente romana e dei mattoni sesquipedali, cioè quasi tre volte più grandi dei nostri mattoni ordinari e più grossi.

Nel 1695, cioè 245 anni fa, Vallenoncello aveva 261 abitanti. Nel 1880 ne aveva 1022.

Il censimento ecclesiastico del 1937 offre i seguenti dati: abitanti 1690, ripartiti in 236 famiglie, dei quali 1525 dimoranti in paese, 18 emigrati all'estero, e 95 assenti per altri motivi e 52 ragazze in servizio.

Nel 1940 si sono avuti 39 nati, 21 morti e 6 matrimoni. Le cinque classi della scuola sono frequentate da 105 fanciulli e da 72 fanciulle.

La festa di S. Giovanni Bosco e la premiazione dei Giovani all'Oratorio

Oggi, l'Oratorio salesiano celebra la festa di S. Giovanni Bosco che nelle scorse sere è stata preceduta da un triduo eucaristico. Per la circostanza avrà luogo anche l'annuale premiazione degli oratoriani: ben 350 saranno questa volta i giovani che riceveranno i doni dovuti alla rinnovata generosità di enti e di cittadini ai quali anche da queste colonne, la Direzione dell'Oratorio tributa il suo riconoscente grazie.

In seguito poi al non meno generoso contributo dei Comandanti dei corpi militari qui di stanza e dell'Aeroporto, sarà distribuito anche un pacco-dono ai soldati del Presidio che frequentano il ritrovo militare «Padre Reginaldo Giuliani», mentre un pacco speciale sarà pure inviato a tutti i giovani oratoriani che servono la Patria in grigio-verde.

L'odierno ingresso del novello Parroco

Oggi Vallenoncello accoglie il suo novello parroco, dott. don Carlo Fabris da Castello d'Aviano, che il Vescovo ha chiamato a succedere al compianto don Giuseppe Bertossi, prematuramente scomparso lo scorso luglio.

L'incontro con le gerarchie della frazione, con le associazioni ed il popolo avverrà al confine parrocchiale, nei pressi della fabbrica Concimi, alle ore 10. Don Fabris sarà quindi accompagnato in chiesa dove celebrerà la Messa solenne.

Il nuovo Pastore che oggi fa il suo ingresso in Vallenoncello possa vedere i suoi parrocchiani crescere sempre più in numero e bontà: «sicut abundans» — come vite ubertosa che va estendendo i suoi rami, carichi di numerosi e bei grappoli, maturati al sole.

Rapporto del Federale ai Fascisti al Teatro «Verdi»

Oggi, il Segretario Federale tiene rapporto alle Camicie nere pordenonesi. L'adunata avrà luogo alle 11, al teatro Verdi. Gli squadristi e gli studenti del N.U.F. dovranno riunirsi alle ore 10.30 alla sede del Fascio per scortare il gagliardetto al teatro «Verdi» al quale si recheranno direttamente le autorità e gerarchie politiche e militari, le associazioni combattentistiche e d'arma e le organizzazioni sindacali.

Radio rapporto dei lavoratori del Commercio

Tutti i lavoratori del commercio alimentare e di prodotti agricoli sono invitati a trovarsi per le ore 16.45 di oggi alla Casa del Fascio per ascoltare il radio rapporto che il presidente della Confederazione terrà alle 17 precise.

Indicatore cinematografico

TRAVERSATA NERA (al Dopolavoro di Torre): Escluso.
MAYERLING (al Garibaldi): escluso.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Polese in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

La «sagra» di S. Agnese a Roraipiccolo

Oggi nella borgata di Roraipiccolo si svolge la tradizionale «sagra» di S. Agnese.

Il programma religioso, comprende alle ore 11 la Messa solenne in terzo, con discorso sulla Santa detto dal prof. don Schincariol del Collegio don Bosco ed alle ore 15 la processione con l'artistico simulacro attraverso le vie del sobborgo. Non mancheranno i consueti baracconi dei divertimenti popolari e i banchi dei rivenditori di frutta e dolciumi ad animare in forma così caratteristica il piazzale della chiesa.

GORIZIA

S. Cresima in Arcivescovado

S. A. Rev.ma Mons. Principe Arcivescovo, tenendo conto degli attuali orari ferroviari, ha stabilito che d'ora innanzi, l'amministrazione della S. Cresima abbia luogo nel primo e terzo sabato di ogni mese, nella chiesa di S. Croce, alle ore 15 precise.

Consacrazione del popolo al Sacro Cuore nella chiesa Metropolitana

In preparazione alla solenne Consacrazione del 2 febbraio si terranno nella Metropolitana le seguente sacre funzioni:

Giovedì, venerdì e sabato, 30, 31 gennaio e 1 febbraio, ore 6,30 S. Messa e breve discorso, ore 16 Rosario, predica, canto delle Litanie del S. Cuore e Benedizione Eucaristica. Sarà oratore sacro il M. R. P. Antonio Ferri S. J.

Nei medesimi giorni alle ore 18 funzione sacra destinata principalmente agli uomini. Coroncina del S. Cuore. Predica e Benedizione Eucaristica. Predicherà l'Ill.mo e Rev.mo Mons. Igino Valdemarin.

Quarant'ore e consacrazione al S. Cuore pro soldati alla parrocchia di S. Rocco

Giovedì pross. 30 gennaio alle 18,30 si darà inizio nella Chiesa di S. Rocco alle 40 Ore in preparazione alla Consacrazione del S. Cuore Pro Soldati, con Predica e Funzione Eucaristica.

Venerdì e sabato il SS.mo rimarrà esposto dalle 6,3 alle 19. Le SS. Messe verranno celebrate alle 6,30, 7,30 8 e 9, la funzione vespertina si terrà alle 18,30 con predica e benedizione Eucaristica.

Le funzioni culmineranno domenica 2 febbraio con la Consacrazione di tutto il popolo al S. Cuore pro Soldati.

POLA

Mons. Vescovo infermo

Da qualche settimana la preziosa salute del nostro amatissimo Vescovo è piuttosto scossa tanto che è fatto obbligo ai sacerdoti delle unite Diocesi di Parenzo e di Pola di recitare la colletta pro Infermo imperata *cioè come* «pro re gravi».

Come qualche anno addietro speriamo che anche questa volta la sua forte fibra possa riprendersi ancora e l'Ecc.mo Pastore possa tornare alla pristina salute reggendo quale Padre desideratissimo le sue amate Diocesi.

Morte di un Parroco

Si è spento serenamente, nella vicina borgata di Sanvincenti, il parroco Don Giovanni di Giusto.

Da ben trent'anni reggeva quella importante parrocchia cattivandosi l'animo di quei buoni fedeli, svolgendo, con profonda attività, un vasto apostolato di bene che fu poi sempre ricambiato dalla stima e dall'amore delle autorità e dei parrocchiani. Anche a Fianona, sua patria, dove volle essere sepolto, tutta la popolazione era presente per tributare al suo illustre cittadino l'estremo saluto di suffragio. Alla sua veneranda madre ultraottantenne ed al fratello le nostre profonde condoglianze.

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN. AVVENIRE D'ITALIA
è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).
RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della
Tipografia Commerciale AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665
MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

La stampa è una potenza. Ai Cattolici corre l'obbligo di combattere con le armi che la Chiesa indica loro per la difesa e la diffusione della Fede: una di queste armi è la stampa.

LEONE XIII

NOSTRO NOVECENTO

Malattie del secolo

La letteratura è un sicuro tormometro della vita sociale. Dal suo livello si può dedurre la temperatura filosofica, artistica, religiosa di un secolo e di una generazione. L'atmosfera letteraria odierna è turgida di contrasti e di dissidi, di luci e di ombre, di rivelazioni e di fallimento. Reazionaria, ermetica, amante di novità, non si può negare, nasconde sotto le macerie del passato lembi meravigliosi di natura umana. E soprattutto è sincera. Questa sincerità artistica mette in rilievo un motivo costante della vita umana e letteraria: l'uomo che si dibatte tra due amori quello di Dio e quello della donna. Solo la fede li unisce. Quando la fede crolla, allora l'armonia s'infrange e la coscienza psicologicamente si sgretola, si sdoppia. Allontanato Dio, l'uomo si isola o in un muto ed angosciato tormento o evade in cerca di riposo e di oblo. Sembra attuale l'inchiesta del Caino *byroniano a Lucifero, principe degli Intellettuali:* «Siete felici?», «Siamo potenti» *risponde, e Caino di rimando:* «Siete felici?» *e allora il grande Intellettuale gli dice* «No, lo sei tu?». *Un senso di infelicità, dopo che lo scienziato, e l'artista alzò verso Dio la sua mano fratricida, astratta e vissuta, livella ogni manifestazione culturale. Ci s'accorge di quanta verità era specchiata nelle parole che James Ioyce inseri nel suo primo romanzo* A portrait of the artist as young man: «non servirò nè a Dio, nè all'uomo». **Quando** *infatti non non si serve a Dio, la stessa personalità si sfalda e si frantuma.*

Sintomi di questo frammentarismo sono il pessimismo e l'edonismo. La vita, così come spesso la vediamo narrata, è colorata e intrisa di pessimismo. Gli uomini di natura individualistica, troppo introspettivi, non sono socievoli, non si trovano a loro agio che nella solitudine e per questo sono più inclini ad esagerare i lati tristi della miseria e l'impotenza del genere umano. Il pessimismo è un effetto della visione ristretta della vita. L'ombra universale della Croce si stende implacabile sulle effimere, particolaristiche umane ebbrezze. Diversa è la osizione dell'uomo moderno e dell'uomo medioevale di fronte al dolore. Sovvertita la metafisica dalla sua naturale architettura teocentrica in un piano umanistico la tristezza ha invaso l'intelligenza, il cuore, la volontà. Lo stesso carattere intimista della moderna letteratura, che vuol tuffarsi negli strati abissali del nostro essere, rendere noto il mondo oscuro che è dentro di noi, il subcosciente, invece di eludere, ha accresciuto il dolore

Ibsen fa chiedere al dottor Relling se anche Hjalmar, così robusto in apparenza, soffra di malattia; e il dottore risponde: «Chi più, chi meno, tutti gli uomini sono ammalati», *e suggeriva poi il rimedio più efficace al suo paziente: mantenerlo nella menzogna della vita. Non diceva il generale Foulon-Dubelair nella* Journée des aveux *che l'umanità è composta* «de canailles, des fantoches et des pauvres d'esprit!». *Una delle malattie del novecento è questo disagio psicologico, questo smarrimento ombratile e spettrale, questo dissidio tra essere e apparire, tra la realtà e il dovere. La visione del monao senza finalità e di una esistenza inutile offre affinità spirituali diverse, ma un unico cinico e caricaturale legame accomuna. Frank Wedekind, il più grande scrittore drammatico tedesco, cerca di svelare la follia tragica del mondo, Heinrich Mann fa sorridere le sue novelle di pianto amaro, Gerhart Hauptmann è un documento di lacrime, e presenta un popolo nel dolore. Aldous Huxley nel suo libro* Ends and Means *fa sentire una nota pessimistica sui problemi che travagliano la nostra vita presente.*

Tra la fede mistica del Wodsworth e il realismo razionale di Meredith s'insedia il pessimismo di Thomas Hardy, il Leopardi inglese: a che giova lagnarsi del destino? Tutto è fisso e immutabile, e non c'è alcuna speranza di cambiamento. Tutto quello che si può fare è di accettare con rassegnazione i colpi del fato. Si esperimenta il taedium vitae. *La natura non è più fonte di gioie serene, ma di lacrime e di mestizia. Il pessimismo individuale assurge a pessismo cosmico.* Qui auget scientiam auget dolorem. *Il tono doloristico della filosofia e della lirica indiana sembra entrato, con maggiore realismo, e trato, con maggiore realismo, e in parte acclimatato, nelle coscienze dei nostri letterati tristi e solitari alla ventura. In Italia, oltre la visione tragica del mondo pirandelliano e il crepuscolarismo malato di Guido Gozzano e di Sergio Corazzini, assistiamo alla particolare condizione dell'ultimo romanticismo composto di spiriti religiosi senza Lio. Umberto Seba deriva il suo tormento da una coscienza nuda particolarmente acuta e sensibile, Eugenio Montale da una concezione metafisicamente triste dell'universo e dell'uomo, Giuseppe Ungaretti, uomo di pena, da una solitudine ed una incompletezza esasperanti.*

Parallelamente, e anche per reazione, si ebbe un edonismo sempre più sfrenato e amorale. Quasi una evasione dal mondo spirituale a quello animale. Con Tolstoi, che ebbe prepotente la triplice concupiscenza della morte, della gloria, del sesso, ci si convinse che «non si può vivere se non si è ubriachi della vita» (Giornale intimo). *Ne derivò un dilagare di letteratura biografica, romanzesca, intimi sta i cui precursore e maestri sono due sodomiti: Gide e Proust, due pornografici: Ioyce e Lawrence, un maniaco: Nietzsche. Zola non vide che ingiustizie sociali, Freud che istinti sessuali: grovigli d'appetiti. Il romanticismo aveva divinizzato il sentimento, il naturalismo divinizzò la ragione e il Freudismo ha divinizzato il sesso incarnandolo, come fu detto, col rito di Lady Chatterley.*

L'arte così detronizzatat, nel dolore e nella lussuria fu asservita a scopi demoniaci. Rotto tutto il lato tragico della letteratura moderna è il problema della personalità. Una volta che sia risolto ha in se ala ed ànsito per un grande volo. E forse l'ora non è molto lontana. Prima il letterato era un astratto, un estraneo all'umanità; oggi ha scavato in se stesso. Arrivati all'uomo non ci vuol molto per ritrovare Dio. E' più vicino di quanto si possa immaginare come di Léon Bloy diceva Maritain «l'abisso del cuore di Dio e l'abisso del cuore dell'uomo non hanno cessato di chiamarsi». *Spetta all'uomo accogliere la parola divina, e nella croce che la grazia consegna iniziare il cammino.*

Benvenuto Matteucci

Il disegno di legge
sul raddoppio delle pensioni
approvato dalle Commissioni della Camera

ROMA, 25

Le Commissioni Legislative riunite del Bilancio e delle Forze Armate, presiedute dal vice presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni Barone De Francisci hanno stamane esaminato ed approvato il disegno di legge concernente l'aumento delle pensioni di guerra, ed ha concesso sensibili miglioramenti agli altri congiunti dei militari deceduti per cause di guerra.

Per facilitare il rinnovo degli abbonamenti alle radio-audizioni

ROMA, 25

Allo scopo di facilitare il rinnovo degli abbonamenti alle radio audizioni che, come è noto, scade con il 31 gennaio p. v. le agenzie postali presso tutte le sedi dell' E. I. A. R. e gli uffici postali centrali delle più importanti città d' Italia saranno eccezionalmente aperti domenica, dalle ore nove alle ore tredici. (*Stefani*)

Notizie del Partito

ROMA, 25

In aggiunta alle convenzioni già stipulate con le Confederazioni fasciste dei lavoratori del commercio, dei lavoratori del credito e della assicurazione e del patronato nazionale per l'assistenza sociale, sempre allo scopo di facilitare lo avviamento sindacale dei fascisti universitari, è stata stipulata tra la Segreteria dei GUF e la Confederazione nazionale fascista degli industriali, una nuova convenzione che prevede l'assunzione in ogni anno fascista di sei laureati in giurisprudenza in economia e commercio, in scienze politiche e sociali, in scienza statistiche e attuariali e di quattro diplomati di scuole medie superiori iscritti ai GUF.

Tali camerati, che saranno scelti fra coloro che avranno dimostrato particolare attitudine per i problemi sindacali e corporativi, verranno assunti dalla Confederazione per i propri servizi centrali e periferici. Indetta dal comando generale della GIL e organizzata dal Comando federale di Belluno si svolgerà sulle Dolomiti bellunesi il 23 febbraio XIX l'annuale gara sciistica nazionale di alta montagna a squadre di tre elementi. Alla prima squadra classificata sarà assegnato il trofeo Segretario del P.N.F. ed alla seconda classificata sarà assegnata la coppa del C.O.N.I. Saranno inoltre distribuiti i seguenti premi: targa Ministero guerra per la squadra del R. Esercito meglio classificata; targa comando generale M.V.S.N. per la squadra M.V.S.N. meglio classificata; targa comando generale GIL per la squadra GIL meglio classificata; targa segretario generale O.N.D. per la squadra meglio classificata; targa segreteria generale F.I.S.I. per la squadra F.I.S.I.

Alla competizione potranno partecipare squadre del R. Esercito (reggimenti alpini; artiglieria alpina; fiamme gialle; guardia alla frontiera; scuole militari); della M.V.S.N. (legioni alpine; confinarie e ferroviarie); della GIL, dell'O. N. D. (dopolavoristi provinciali, comunali e aziendali); dei G.U.F. e della F.I.S.I. Per la durezza e difficoltà del percorso (Km. 32 con dislivello in salita di metri 1.686) la gara costituirà un severo vaglio delle capacità fisiche e della preparazione dei concorrenti.

Su proposta del Direttorio centrale del P. N F. albanese, ho nominato le fasciste Maria Carla Da Novaro e Giovanna Guidera, fiduciarie del partito per i Fasci femminili del partito fascista albanese rispettivamente per le provincie di Durazzo e di Kukes. (*Stefani*)

L'arrivo a Milano
del sottosegretario tedesco all'Economia

MILANO, 25

Ricevuto alla stazione dal Console Generale di Germania a Milano, dal Fiduciario del partito Nazionalsocialista, dal Presidente della Camera di commercio germanica e da altre personalità è giunto stassera il Sottosegretario di Stato all'Economia del Reich, dottor Landfriel accompagnato dal Direttore Ministeriale Bergemann. Il Sottosegretario Landfried prenderà parte ad una riunione che avrà luogo presso la camera di commercio ed alla quale parteciperanno altre personalità attese domani per la trattazione di questioni economiche fra i due paesi amici dell'Asse. (*Stefani*)

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 25 — Rendita 5% cont. 91 — id. f. m. 91,25 — id. 3½% f. m. 73,30 — Prest. Redim. 3½% f. m. 71 — id. 5% cont. 93,25 — id. f. m. 93,50 — Obbl. Venezie 3½% 94,15 — B.T.N. 941 5% 100,20 — id. 943 4% 95,10 — Meridionali 1038 — Snia 496 — Fiat 569 — Montecatini 207 — Adriatica di Elettr. 206 — Emiliana Eserc. El. 730 — Assic. Gen. 810 — Monte Amiata 510 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 428½ — id. conv. 437½ — id. 5% 465 — Venezie 4% ord. 428 — id. conv. 447.

BORSA DI MILANO

MILANO, 25 — Rendita 5% 91,25 — id. 3,50% cont. 73,50 — Redim. 3,50% cont. 71,20 — B.T.N. 943 95,10 — id. 941 100,30 — Opere Pubbl. 5% 469 — Iri mare 472 — id. Ferro 497 — Cred. Edilizio 6% 509¾ — Pubblica Utilità 6% ord. 501 — id. Tel. 502,30 — Credito Navale 6,50% 509½ — Edison 504 — Emiliana 6% 501½ — Merid. di Elettr. 6% 499 — Soc. Eserc. Telef. 6% 495 — Mediterr. 6% 500 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 441 — Milano 4% conv. 469 — Venezie 4% ord. 427 — id. conv. 447.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 25 — Rendita 5% f. m. 91,25 — id. 3½% f. m. 73,50 — Prest. Redim. 3½% f. m. 71,20 — id. 5% f. m. 94 — Obbl. Venezie 3½% 94,15 — B.T.N. 941 5% 100,30 — id. 943 4% 95,95 — id. 944 5% 98 — Gerolimich vecchie 233 — Martinolich 135 — Tripcovich 542 — Anon. Infortuni Milano 2020 — Assic. Gen. 826 — Riun. Adriat. prima serie 1890 — id. seconda serie 1852½ — Cantieri Riun. dell'Adriatico 145.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE 25 — Rendita 5% cont. 91,60 — id. f. m. 91,80 — id. 3½% f. m. 73.60 — Prest. Redim. 3½% f. m. 71,40 — id. 5% cont. 93.50 — id. f. m. 93,70 — Obbl. Venezie 94,10 — B.T.N. 941 5% 100,25 — id. 943 4% 95,70 — id. 944 5% 97,80 — Fondiaria Finanz. 539 — «La Centrale» 1140 — Ferr. Merid. 1033 — Fondiaria Incendio 639 — Società Immob. 690 — Snia 498 — Magona Italia 1890 — Ilva 232 — Monte Amiata 510.

Sui mercati

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI — Le difficoltà di trasporto e le basse temperature stagionali fanno sì che l'apporto di verdure ed ortaggi nei centri di consumo sia alquanto limitato, pur risultando nel complesso sufficiente al fabbisogno.

Per certi prodotti però — come, per esempio, le patate — si è ovviato ad alcuni intralci nella distribuzione, tanto che attualmente l'approvvigionamento del consumo si svolge in modo regolare sulla base dei prezzi ufficialmente stabiliti. I prezzi degli ortaggi di stagione e delle frutta presentano aumenti piuttosto sensibili sui mercati di sbocco e poco rilevanti su quelli di produzione. Nelle ultime settimane l'assorbimento della frutta secca e degli agrumi è stato più attivo, e le quotazion. ne hanno tratto qualche vantaggio.

BOZZOLI E SETE — Il ritiro dei bozzoli dal secondo contingente continua nel complesso regolarmente, sebbene con ritmo più lento del previsto.

Il nostro mercato serico non rivela mutamenti di tendenza in quanto i detentori, anche in questo periodo di calma, non mostrano impazienza di realizzare e sostengono le pretese.

Un grosso masso precipita
dalla Pietra di Bismantova

REGGIO EMILIA, 25 sera

Gli abitanti di Castelnuovo nei Monti, al centro della montagna reggiana, udirono una specie di lungo boato. Attratti dal fenomeno, scorsero un enorme masso staccarsi dalla storica Pietra di Bismantova, cantata dal divino Poeta, e rotolare paurosamente lngo i fianchi del monte.

Fenomeno eccezionale, perchè da secoli quella storica rupe ha sfidato impavida le procelle. Fortunatamente, l'enorme masso, dopo avere sobbalzato per parecchie centinaia di merti, si è fermato sul dorso del monte senza investire alcune casette situate in quei paraggi.

essun danno quindi nè alle cose nè alle persone.

Enorme masso di terra
in movimento presso Sorrento

NAPOLI, 25 sera

Giunge notizia da Sorrento che nella località Termini, nel Comune di Massalubrense, da alcuni giorni una enorme massa di terreno, con un fronte di circa 300 metri, va spostandosi dalla collina verso il basso, e precisamente dalla zona di Termini in direzione della Marina di Nerano.

Lo strano fenomeno, che pare si eccentui di ora in ora, ha spostato molti appezzamenti di terreno, travolgendo anche la strada provinciale che conduceva a Termini. La frana ha raggiunto ora le prime case dell'abitato, che sono state naturalmente sgombrate.

I tecnici hanno dichiarato che tale spostamento di terra è dovuto alle recenti alluvioni, per cui l'acqua, raggiunta la roccia sottostante, ha provocato un piano di slittamento su cui si muove la frana. I danni sono abbastanza gravi.

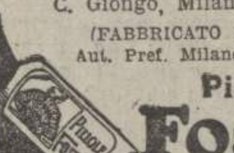
Spesso Insospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: L. 7,—. (Riduziovescica. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA) Aut. Pref. Milano. 54227 - 20-9-38



Pillole **Foster** per i Reni

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso - Tassa sull'entrata L. 2% -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

A PREZZI MASSIMI compro Oro, Argento, Brillanti, Gioie. Marchesini, Via Marchesana 12 - Tel. 24523.

BANCHI per negozi, tavoli, morse, presse eccentriche, motori elettrici, macchine per lavanderia vendonsi d'occasione - Via Boldrini, 6 - Bologna.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6-Fa cambi - Ripara orologi.

PER l'8 maggio appartamento d'affittare 2 camere ingresso piccola cucina cantina visibile ogni giorno - Rivolgersi Bonsi Broccaindosso 51.

TUTTO Ratealmente Provvedetevi dei Buoni Merci SAFCE S. Stefano 11.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

PRIMA GIORNATA DI RITORNO DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Se il tempo scorresse a ritroso...

Questa prima parte, avverto, non è per tifosi giovanissimi; ma per i loro padri o tutt'al più per i loro fratelli maggiori. E non è neppure per coloro che scorrono soltanto l'elenco delle partite odierne nella massima Divisione; bisogna andare infatti giù, fra i meandri complicati del labirinto della Serie C., per trovare la partita dei grandi ricordi, la partita che varii anni fà avrebbe fatto volare in aria le molte paglietté allora in voga; e forse qualcuna sarebbe stata addirittura scoperchiata. Ecco infatti che per oggi è in programma l'incontro Casale-Pro Patria; i piemontesi dalla bianca stella contro i rigati di Busto Arsizio; due degli squadroni dell'epoca in un'incontro di massima importanza: così un giorno; oggi un piccolo incontro confuso fra i molti della modesta Serie C; titoli a cinque o sei colonne, un giorno, nei giornali sportivi del lunedì, oggi tutt'al più il risultato al martedì e due righe di cronaca con tre o quattro giorni di ritardo. Sic transit gloria mundi!

Ma non bisogna dimenticare troppo questi avvenimenti del passato, è su di essi che si è iniziato e basato il presente; e per quanto particolarmente riguarda il gioco del calcio i tempi di allora eran certo, sotto gli aspetti realmente più importanti, molto migliori di quelli d'oggi; meno quattrini, ma più passione; minor organizzazione, ma meno commercio. Ormai il calcio è più o meno una forma d'investimento di denaro sfruttante la passione e spesso la balordaggine del pubblico oppure sostituente con vantaggio le altre forme di pubblicità; e per i giocatori è divenuta una non grave e ben retribuita professione o, molto meglio e più esattamente, mestiere, poichè per la «professione», così come s'intende generalmente questa parola, occorre un minimo di cultura che significa anni di studio - di spese.

Ma lasciamo ora le considerazioni teoriche più o meno amare e passiamo a considerare le partite d'oggi, prima giornata del girone di ritorno.

Il Bologna, la squadra del momento, è alla sua seconda, consecutiva, trasferta romana; la prima è andata a finir bene per la squadra, che ha vinto, ma non molto per i giocatori alcuni dei quali serban segni e ricordi, poco visibili, ma pur non indifferenti delle lievi carezze dei laziali; e la squalifica di Maini ha procurato nuovi imbarazzi a Felsner; la formazione dei felsinei non è perciò ancora decisa; in ogni modo anche i romani scendono in campo con una squadra piuttosto rivoluzionata e ciò rende ancor più difficile il pronostico; dovrebbe essere, in linea di massima, una partita a scarso punteggio, una di quelle noiosette partite che finiscono sul nulla di fatto o con vittorie alquanto stiracchiate; tutto ciò a meno che non avvenga tutto l'opposto....

La Juventus e l'Ambrosiana hanno un vantaggio sul Bologna, ed è quello di giocar sul proprio campo; crediamo che i bianco-neri non vorranno permettere più ad alcuno il ripetersi dello scherzetto poco simpatico giocato domenica scorsa dalla Fiorentina ai loro danni; nè ci pare la Lazio attuale, abbastanza forte per rendersi pericolosa specie in casa altrui.

Avversario più difficile è invece il Venezia; la squadra lagunare, e il Bologna ne sa qualcosa, è capace di imbrigliare l'avversario, chiunque esso sia e su qualunque campo si giochi, e costringerlo alla divisione dei punti; ma all'Ambrosiana occorre assolutamente il pieno risultato.

Ma anche alla Triestina, vincitrice facile domenica scorsa contro la Roma, occorrono i punti della sicurezza, e il Torino capita perciò alla città della bcra... e, perchè no, della birra, in un gran brutto momento, i Granata si senton però ora più forti che mai e... stasera sapremo come è andata a finire.

A Livorno sono di fronte le due matricole, le due brave squadrette che han sempre più resi certi della loro idoneità e della loro giusta posizione fra le elette; sarà una partita ricca di brio e di buona volontà poichè ambe due le compagini son giovani ed animate da solide intenzioni di vittoria; il Livorno per rifarsi della sconfitta casalinga subita ad opera dei Torino, l'Atalanta per poter conquistare una di quelle vittorie fuori campo che da tanto tempo sfiora ma non riesce a raggiungere.

A Genova i viola toscani dovranno provare se la vittoria torinese fu soltanto lo sprazzo di un giorno, oppure l'inizio di una rinascita in grande stile; ma i favori del pronostico vanno necessariamente ai genovesi. A Novara nulla dovrebbe raccogliere, escluse le reti passive, gli ormai avviliti baresi, mentre a Napoli il Milano dovrebbe, assente Meazza, far vedere cosa di buono ha lasciato il breve rientro del «Balilla» che presto però potrà ritornare alla ribalta fra gli applausi dei suoi non immemori sostenitori.

In complesso questa prima giornata del girone di ritorno dovrebbe dar qualche vantaggio agli inseguitori del Bologna e dovrebbe pure chiarificare meglio le posizioni di alcune squadre che si trovano vicine molto al povero fanalino di coda.

F. Stefani

Le partite d'oggi

SERIE A

Torino: Juventus-Lazio.
Genova: Genova-Fiorentina
Napoli: Napoli-Milano
Novara: Novara-Bari
Milano: Ambrosiana-Venezia
Livorno: Livorno-Atalanta
Trieste: Triestina-Torino
Roma: Roma-Bologna

SERIE B

Vicenza: Vicenza-Verona
Modena: Modena-Spezia
Macerata: Macerata-Siena
Genova Liguria-Savona
Alessandria: Alessandria-Fanfulla
Vercelli: Pro Vercelli-Padova
Pisa: Pisa-Brescia
Lucca: Lucchese-Anconitana
Udine: Udinese-Reggiana

RISERVE

Torino: Juventus-Lazio
Bergamo: Atalanta-Livorno
Venezia: Venezia-Milano
Genova: Genova-Napoli
Milano: Ambrosiana-Napoli
Bologna: Bologna-Fiorentina
Roma: Roma-Torino

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A: Pro Gorizia-Fiumana — Pieris: Pieris-Treviso — Isola d'Istria: Ampelea-Mestre — S. Donà: S. Donà-Marzotto — Rovigo: Rovigo-Schio — Pola: Grion-Ferrara — Belluno: Belluno-Ponziana — riposa: Monfalcone.

Girone B: Suzzara-Palazzolo — Cremona: Cremonese- Pro Ponte — Crema: Crema-Falk — Vigevano: Vigevano-Pirelli — Monza: Monza-Parma — Brescia: Casalini-Piacenza — Milano: Alfa Romeo-Redaelli - S. Michele-Verona. Audace-Mantova.

Girone E: Carpi: Carpi-Montevarchi — Cecina. Cecina-Carrarese — Pontedera: Pontedera-Forte dei Marmi — Empoli: Empoli-Orbetello — Città di Castello: Tiferno-Prato — S. Giovanni V.: S. Giovanni-Amatori — Aulla: Aullese-Arezzo — Grosseto: Grosseto-Signe.

Girone F: Forlimpopoli: Forlimpopoli-Ascoli — Lanciano: Lanciano-Chieti — Ravenna: Ravenna-Fano — Teramo: Teramo-Rimini — Pesaro: Pesaro-Lugo — S. Benedetto: S. Benedetto-Imola — Molinella: Molinella-Forlì — riposa: Pescara.

La settimana ippica

Varie importanti prove si sono svolte nella settimana; alcune traggono i loro motivi d'interesse non tanto per l'entità mediocre del premio ma per le conferme o novità espresse.

Sabato scorso, ad esempio, il premio Tortona a S. Siro permetteva una nuova uscita di Inverno, il cavallo che ha forse acquisito in minor tempo la propria fama; ma ancora una volta il puledro si è disunito, ha rotto una prima volta e insistendo nell'errore non ha più potuto essere in gara per la vittoria che è spettata al modesto Reduce sul modesto tempo di 1'28" 5/10. Quando Inverno si deciderà a far valere i propri diritti? Forse soltanto d'estate? Ma allora conviene cambiargli nome.....

Nella stessa giornata di una nuova sorpresa era artefice Prometeo che nel P. Reggio batteva il favorito Danao.

La domenica poi registrava, a S. Siro, una «tripletta» della scuderia Orsi-Mangelli; nel P. Bologna, sui m. 2500, i tre cavalli agli uguali colori non avevano eccessive difficoltà ad eliminare le resistenze di Sovrano e Nimiti e si classificavano nell'ordine: 1.o Mac Lin Hanover, 2.o Filibustiere, 3.o De Sota, il tempo di 1'21" 7/10 ottenuto dal vincitore è da ritenersi buono specialmente tenendo conto dei varii fattori influenti.

A Napoli fra i galoppatori era in palio il P. Conte d'Alife di L. 40.000 e se lo è conquistato il bravo Baloo seguito da Autalo.

Di interessante, nelle varie riunioni feriali della settimana, la nuova vittoria di Greina che nel P. Villa Glori ha superato Achille e Ghersa mentre Arno, l'avversario più pericoloso, rompeva ripetutamente e non poteva perciò piazzarsi.

* * *

Un altro premio di 50.000 lire, il «Po», è in programma per Domenica, a San Siro, a riprova della larghezza di intenti che usa la S.I.R.E. verso gli interessi delle scuderie del trotto e verso la passione del pubblico che sa tutte le attrattive delle grosse monete, dalle quali scaturiscono sempre corse avvincenti, tenacemente disputate da un capo all'altro della gara fra trottatori di buona classe. Quindi altro successo sportivo e spettacolare sicuro.

A questo premio «Po», in cui si incontreranno i migliori 4 anni coi loro maggiori, scaglionati in soli due nastri, secondo le somme vinte, prenderanno parte: Ortazzo, Trevisana, Marga, Forum, Livi e Moronto, a 2000 metri: Prometeo, Avventuroso, Pozzuolo, Direttissimo e Malvagio, a 2020 metri. Gruppo omogeneo che lascia adito a varie possibilità di risultato e a difficile scelta di un netto favorito, e quindi promette una lotta serrata.

PALLA OVALE

Calendario per oggi

DIVISIONE NAZIONALE

Girone A: Venezia: Guf Venezia-Amatori — Padova: A. R. Padova-Pol. Battisti — Guf Torino-A. R. To-Pol. Battisti — Torino: Guf Torino-A. R. Torino.

Girone B: Roma: A. R. Roma-Guf Parma — Milano: Guf Milano-Guf Napoli.

PROMOZIONE

I Girone: Pavia: Guf Pavia-Guf Firenze.

II Girone: *Roma*: Com. Gen. Milizia -Guf Perugia.

III Girone: Napoli: Vigili Fuoco-Guf Messina — Catania: Guf Catania-Guf Palermo.

RISERVE

I Girone: Genova: Pol. Battisti-Guf *Milano*.

II Girone: Torino: Guf Torino-Amatori A

III Girone: Roma: Rugby Roma-Com. Gener. Milizia.

La riunione della Consulta
del Comando generale della Gil

ROMA, 25

Si è riunita nella Sede Littoria, sotto la presidenza del Segretario del Partito, la Consulta del Comando generale della G.I.L., composta dal Ministro dell'Educazione Nazionale, dal Sottosegretario di Stato per l'Interno, dai Sottosegretari di Stato per la Guerra, per la Marina, e per l'Aeronautica, dal Capo di S. M. della Milizia e dalla rappresentanza dei Fasci femminili, nonchè dai Vice-Comandanti della GIL componenti di diritto.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la consulta è chiamata ad assolvere, quale organismo di coordinamento per la parte riguardante il Partito e la G.I.L., dell'azione svolta dai Dicasteri ed Enti competenti nel campo della educazione della gioventù. Ha quindi illustrato riassuntivamente i programmi in corso di realizzazione nei vari settori. Particolare trattazione hanno avuto il nuovo ordinamento del Comando Generale e dei Comandi Federali, inteso a conseguire sia al centro come alla periferia un rendimento adeguato agli sviluppi della organizzazione, e il piano di iniziativa attraverso varie forme di assistenza dalla refezione scolastica, ai doposcuola, dai ritrovi giovanili ai laboratori, dall' educazione fisica e spirituale, alla assistenza sanitaria e alla lotta contro le malattie.

Il Segretario del Partito, dopo aver posto in evidenza la impostazione che — in perfetta intesa con la scuola fascista — è stata data ai problemi dell'educazione della gioventù, ha comunicato alla Consulta le disposizioni impartite per il potenziamento delle accademie e dei collegi della G.I.L. per la formazione ed il perfezionamento dei quadri dirigenti, per l'attività premilitare — che dovrà essere portata al massimo rendimento — nonchè per una serie di nuove attività culturali e ricreative. La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

La transitabilità stradale

ROMA, 25

L'Azienda autonoma stradale della strada comunica in data odierna le seguenti notizie, circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S.S. N. 5 Via Tiburtina Valeria - Valico Montebove neve transito riattivato con catene, durata incerta — S.S. N. 17 dell'Appennino abbruzzese ed Appulo Sannitica, tratto da Innesto — S.S. N. 84 a Ponte Zittola neve, transito riattivato — S.S. N. 26 della Val d'Aosta, progressiva Km. 138-300 in Comune di S. Desiderio, valanga, transito interrotto, durata presumibile giorni 5 — S.S. N. 83 Marsicana, tratto Pescasseroli Alfedena, neve transito riattivato — S.S. N. 125, orientale sarda, tratto Muravera Villa Putzu, inondazione, transito interrotto, durata incerta.

La radio di oggi

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

8,30-9: Concerto dell'organista Alessandro Esposito.
10: Radio Rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,25: Orchestra diretta dal M.o Angelini.
13,15: Musiche per orchestra.
14,15: Radio Igea.
15-15,30: Trasmissione organizzata per la G.I.L.
16-16,45: Cronaca del secondo tempo di una partita di Calcio.
17,30: Trasmissione per le Forze Armate.
17,45: Musica operistica.
20,40: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Quinto concerto del Ciclo beethoveniano diretto al M.o Fernando Previtali.
22: I Teatri d'Italia «Il Regio di Torino».

METRI 221,1 — 230,2

12,15: Musica varia.
12,40: Complesso di strumenti a fiato.
13,15: Concerto diretto al M.o Mario Gaudiosi.
14,30-15: «La scorza di limone», un atto di Gino Rocca.
16-18 circa: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra stabile dell'Accademia di Santa Cecilia diretto dal M.o Roberto Caggiano.
20,30: Musiche brillanti.
21,10: Orchestra Cetra.
22: Marce e Valzer.

RADIO VATICANA

11,30: S. Messa con fervorino, onda 19,84 m. e 31,06 m.

La radio di domani

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

10: Radio scolastica.
11,15-11,55: Trasmissione per le Forze Armate.
12,30: Radio Sociale.
13,15: Musiche per orchestra.
14,15: Musiche per orchestra.
15,40: La camerata dei Balilla.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
17,15: Orchestra Cetra.
18,20-18,30: Radio Rurale.
19,30: Parliamo lo spagnolo.
20,30: Concerto sinfonico-vocale diretto dal M.o Piero Fabbroni.
22: Concerto del violinista Serato e del pianista Josi.

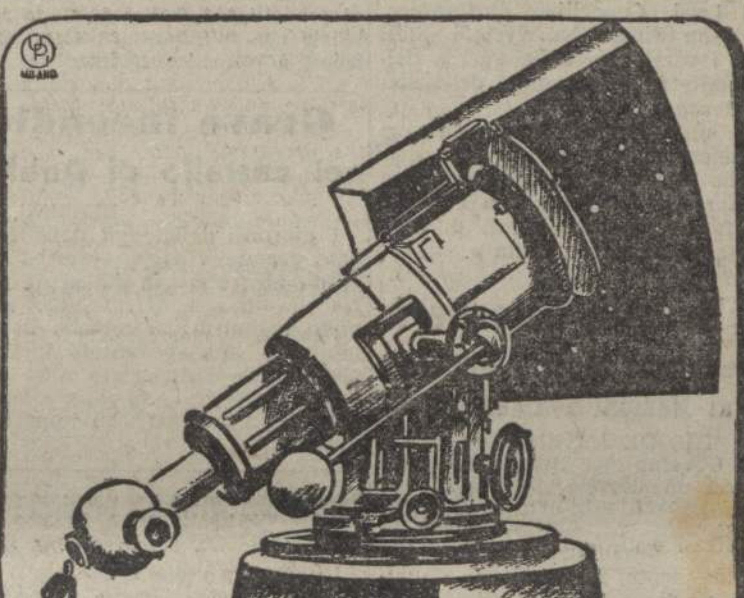
METRI 221,1 — 230,2

12,15: Sestetto Jandoli.
12,40: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone.
13,15: Concerto del violoncellista Adolfo Fantini
14,15: Orchestrina moderna.
20,30: Orchestra diretta dal M.o Angelini.
22: Musica operistica.
22,15: Orchestrina diretta dal M.o Strappini.

RADIO VATICANA

15: Trasmissione in italiano su onda di m. 31,06 Europa.
20,30: Trasmissione in italiano su onda di m. 48,47 Europa.

CASA DI CURA "ANALGO"
cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento
Dr. B. Pittoni — SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI-GOTTA — UDINE
Visite dalle ore 10 e dalle 16 — Via Bartolini Telefono 11-40



NOVE MILIONI
UNA CIFRA ASTRONOMICA CHE PUO STARE COMODAMENTE IN UN QUALUNQUE PORTAFOGLI SOTTO FORMA DI BIGLIETTI DELLA
LOTTERIA ESPOSIZIONE ROMA
UN BIGLIETTO COSTA L. 12
PREMI PER NOVE MILIONI TUTTI ESENTI DA RICCHEZZA MOBILE

Ultimi giorni di vendita

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

IL COMUNICATO TEDESCO

Perlustrazioni tedesche nella Manica

Voli di ricognizione sull'Inghilterra

BERLINO, 25 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Nostri battelli veloci hanno effettuato, in condizioni atmosferiche sfavorevoli, alcune azioni di perlustrazione nelle acque della Manica. Si sono verificati diversi scontri con il nemico. Le unità tedesche sono rientrate illese alle loro basi.

Anche l'aviazione tedesca, causa le pessime condizioni atmosferiche, si è limitata, il 24 gennaio, ad alcuni voli di ricognizione armata.

Nel mediterraneo i bombardieri germanici hanno attaccato, ad ovest di Creta, un convoglio nemico protetto da unità da guerra.

Si è potuto nettamente constatare che tre grandi unità, facenti parte della formazione navale britannica, vennero colpite da diverse bombe di grosso e di medio calibro. E' stato abbattuto un apparecchio nemico».

OPINIONI DI NEUTRI

La stasi aerea su l'Inghilterra

preludio a prossimi vasti eventi

BASILEA, 25 notte

E trascorsa anche la quinta notte senza che l'Inghilterra subisse alcun bombardamento. In numerosi giornali neutri ci si chiede quale significato possa avere questa rallentata attività notturna dell'arma aerea tedesca. Senza dubbio le ragioni meteorologiche hanno la loro influenza, ma, a detta degli osservatori neutrali, si ha ragione di pensare che i fattori atmosferici non sono decisivi.

I circoli neutri giudicano che l'attuale limitata attività dell'aviazione del Reich stia a significare che siamo nel momento d'attesa che porterà verso prossime operazioni a raggio molto vasto. Questa possibilità trova credito non soltanto perchè i piloti tedeschi svolgono azioni in tono minore, ma sopratutto perchè si ha l'impressione precisa che l'incontro di Berchtesgaden tra Hitler e Mussolini abbia servito a preparare un programma di azione, le cui prime linee non dovrebbero tardare a rilevarsi.

In questa attesa la stampa mondiale fa una ridda di ipotesi più o meno mondate sulla possibilità che si presentano dinanzi all'Asse. Tornano gli interrogativi per sapere se siamo alla vigilia del grande tentativo di invasione dell'Inghilterra, carta fondamentale e forse decisiva negli intenti della Germania.

A tante domande non è possibile dare una risposta precisa. In questi ambienti si rileva ancora una volta che Hitler ha dichiarato di voler ottenere la vittoria entro il 1941.

Il Lord Cancelliere dice perchè l'Inghilterra resiste

LISBONA, 25

Il Lord Cancelliere britannico, sir John Simon ha rivelato quali sono i veri scopi della guerra dell'Inghilterra e le ragioni della sua resistenza.

In un discorso pronunciato a Kingston, sul Tamigi, egli ha detto che la spiegazione più semplice della resistenza britannica consiste nel fatto che « all'infuori di essa non abbiamo altra scelta ».

Il Brasile internerà

qualunque reparto militare di Nazioni belligeranti

RIO DE JANEIRO, 25 sera

Il Governo del Brasile ha pubblicato un decreto in seguito al quale reparti militari di Nazioni belligeranti che mettano piede in territorio brasiliano verranno immediatamente internati da qualsiasi parte e in qualsiasi modo essi arrivino nel Brasile. Il decreto è stato rilasciato in conformità ad una richiesta di una Commissione interamericana per la neutralità.

175 milioni di dollari per divise militari

WASHINGTON, 25

Roosevelt ha chiesto al Congresso lo stanziamento immediato di 175 milioni di dollari per l'acquisto di divise militari e per l'equipaggiamento di un Esercito di circa 1.400.000 uomini.

La Camera dei rappresentanti ha approvato ieri il progetto di legge per la costruzione di una flotta di 200 navi trasporto per la Marina da Guerra degli Stati Uniti. (*Stefani*)

La lotta in Germania

contro gli illeciti rialzi dei prezzi

BERLINO, 25

L'azione contro gli illeciti rialzi dei prezzi che viene vigorosamente svolta in Germania acquista un importanza particolare tanto dal punto di vista politico quanto da quello economico e sociale, in tempo di guerra. Contro chi cerca di ostacolare il normale andamento dei prezzi stabiliti, sono previste severissime pene con apposita legge emanata dal Ministro della giustizia. Le pene variano a seconda della gravità del reato commesso ed anche in relazione allo stato di guerra. In caso di reati di eccezionale gravità, è stabilita la pena di morte.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che i 90 mila operai del Lussemburgo sinora riuniti in 45 associazioni male organizzate hanno deciso in questi giorni di costituire un fronte del lavoro che li raggrupperà tutti.

L'arrivo a Bucarest

del nuovo ministro tedesco

BUCAREST, 25

E' giunto a Bucarest il nuovo ministro di Germania, Von Kiellinger salutato alla stazione da vari membri del governo romeno, dal ministro d'Italia, da tutti i funzionari della legazione di Germania a Bucarest e da ufficiali dell'esercito tedesco (*Stef.*).

13 polacchi appartenenti ad una società segreta condannati a morte

POSEN, 25

Il tribunale speciale ha giudicato 22 polacchi appartenenti alla società segreta *Obrana Narodowa* e colpevoli di aver ucciso 36 uomini e donne tedeschi. Il tribunale speciale ha pronunciato 13 sentenze di morte. Gli altri imputati sono stati condannati a varie pene di detenzione.

Il tribunale speciale dovrà ancora giudicare altre 24 persone.

Il Ministro degli esteri argentino dimissionario

BUENOS AYRES, 25 sera

Negli ambienti ufficiosi si afferma che il Ministro degli Affari Esteri, Roca, ha rassegnato le sue dimissioni. Si ignorano ancora i motivi che lo hanno indotto a ritirarsi dal Ministero.

A BELGRADO

Penuria di zucchero

BELGRADO, 25 sera

In questi ultimi tempi è stata rilevata a Belgrado una certa penuria di zucchero, malgrado che le autorità competenti avessero dichiarato formalmente che il Paese poteva contare sopra una produzione più che sufficiente di tale prodotto.

La rarefazione dello zucchero sul mercato è attribuita quindi a speculazioni di commercianti all'ingrosso di derrate e specialmente di quelli di razza ebraica.

E' stato infatti provato in diverse occasioni che commercianti ebrei praticavano metodicamente l'ammasso di prodotti togliendoli al mercato ufficiale per rivenderli poi clandestinamente a prezzi esorbitanti.

Grave incendio nel castello di Dublino

BERLINO, 25

I giornali della sera pubblicano, con grande rilievo, corrispondenze da Stoccolma in cui si dà notizia di un grande incendio scoppiato nello storico castello di Dublino. In tale spaventoso incendio che avrebbe minacciato altri celebri edifici vicini, sarebbero andati perduti numerosi ed importanti documenti.

Cacciatore ferito dal proprio fucile

COMO, 25 sera

Il muratore ventottenne Angelo Ballerini fu Carlo, abitante in frazione Bulgaro di Appiano Gentile, si era accinto a ripulire il proprio fucile da caccia che riteneva scarico. Mentre era intento nell'operazione il fucile gli scoppiava tra le mani cagionandogli gravi ferite al polso ed alla mano sinistra e fratturandogli il braccio sinistro. Il poveretto è stato ricoverato al nostro ospedale.

VARIE DALL'ESTERO

L'incrociatore americano New Castle della classe dell'incrociatore «Sheffiel» è entrato ieri nel porto di Buenos Ayres dove rimarrà 24 ore allo scopo di rifornirsi di viveri e di carburante.

La nuova linea aerea fra Las Palmas e Teneriffa è stata inaugurata con solenni cerimonie. Il direttore dell'Aviazione civile spagnola arrivato a bordo di un aeroplano all'aeroporto di Los Rodeos è stato ricevuto dal Governatore militare e da tutte le autorità civili. Teneriffa è così definitivamente riallacciata per via aerea alla penisola Iberica.

All'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona si è inaugurato l'anno accademico con una prolusione del senatore Cardinali, Vice Rettore dell'Università di Roma che ha illustrato i caratteri di romanità della penisola Iberica.

Slovacchi e Sloviacchi

BUDAPEST, 25 sera

(*i*) Si è costituita in questi giorni a Kassa un'Associazione intitolata *Ojcsizna* (terra natia), la quale si propone la protezione culturale della minoranza slovacca locale.

Si apprende così che gli Slovacchi dell'Est costituiscono un raggruppamento etnico che ha il nome di Sloviacchi, i quali si distinguono dagli Slovacchi occidentali per la lingua e i costumi.

Il punto geografico di divisione fra i due gruppi sarebbe costituito dalla catena degli Szepes-Gëmörer, mentre gli Sloviacchi occupano i distretti di Szepes, Saros, Hordabauj, Zemplén e Ung.

Secondo gli studiosi ungheresi la differenza fra Slovacchi e Sloviacchi non sarebbe inferiore a quella che intercede fra Slovacchi e Cechi.

Si fa notare quindi come gli Sloviacchi non abbiano mai voluto entrare nel movimento panslavistico, con evidente allusione alla recente politica di Bratislava nei confronti della U.R.S.S.

Al contrario si rileva che proprio fra questi antichi popoli sono state scritte le pagine più belle della storia ungherese. Gli Slovacchi avrebbero pure una loro letteratura e prima della guerra mondiale avrebbero anche avuto una buona organizzazione giornalistica.

Nella Repubblica Cecoslovacca gli Sloviacchi hanno saputo conservare la loro lingua e non si lasciarono sopraffare dai tentativi di nazionalizzazione combinati dai Cechi. Ora essi hanno piena libertà di usare la loro lingua e l'organizzazione *Ojcsizna* è stata appunto creata a tale scopo.

E' notevole il fatto che nel Comitato direttivo dell'*Ojcsizna* si trovino autorevoli personalità ecclesiastiche. La Presidenza è tenuta da Viktor Dworcsak e dal canonico dott. Bela Vick, direttore dell'Istituto Teologico di Kassa; Presidente del Consiglio di Amministrazione è lo scrittore Julius Szilagyj, decorato pontificio; consiglieri sono fra gli altri il Parroco decano Augusto Richtarcsik ed il Parroco Nicola Bodnar.

La riorganizzazione dei Basiliani ungheresi

BUDAPEST, 25 sera

(*i*) L'Ordine Basiliano aveva nella Ungheria del Trianon — cioè prima dell'incorporazione della Rutenia e di parte della Transilvania — soltanto due case. Ora è stato disposto per la riunione in una sola Provincia religiosa di tutte le case che si trovano nell'Ungheria attuale e linguisticamente divise in magiare, rutene e rumene. Il nuovo Provinciale è stato nominato nella persona del P. Leontino Delhy O.S.B.M., il quale ha fissato la sua residenza nel monastero di Mariapocs. Il nuovo Provinciale ha 57 anni - da 8 anni è Priore del monastero stesso.

La "tregua„ nel conflitto tra Indocina e Tailandia

Vivo compiacimento a Tochio

TOKIO, 25 sera

La stampa giapponese manifesta il suo compiacimento per la tregua intervenuta nel conflitto armato tra la Thailandia e l'Indocina, e sopratutto perchè i due contendenti si sono rivolti al Giappone per arbitrare il loro dissidio.

Il quotidiano *Asahi* consiglia poi ai due avversari di mostrarsi moderati e saggi nelle loro richieste e ricorda in proposito che, dato l'armistizio intervenuto tra la Francia e le Nazioni dell'Asse, la sorte definitiva delle Colonie francesi, potrà esser regolata alla Conferenza della pace.

Il *Miyako* scrive a sua volta con compiacimento che le trattative si svolgeranno a Tokio e ne trae auspicio per augurarsi che la Thailandia e l'Indocina vogliano collaborare nel futuro sotto l'egida del Giappone alla prosperità dell'Estremo Oriente.

Il Governo ha deciso di prorogare di un anno la durata della validità del mandato legislativo della Camera Bassa della Dieta. Le elezioni generali, che avrebbero dovuto aver luogo normalmente nel prossimo mese di aprile, sono quindi rinviate all'anno venturo.

L'Indocina ha accettato le proposte mediatrici di Tokio

HANOI, 25 sera

Il Governatore Generale dell'Indocina e altre autorità francesi hanno dichiarato alle autorità giapponesi che esse accettano lo accordo proposto dal Governo nipponico per la sistemazione della controversia di frontiera fra l'Indocina e la Tailandia. Le proposte erano state presentate al Governo Indocinese il giorno 22 da uno dei membri della Missione nipponica nell'Indocina.

Innondazioni nel Portogallo

LISBONA, 25 sera

A causa del maltempo che nei giorni scorsi ha imperversato su tutto il paese, vari fiumi traripano inondando le zone circostanti. Tutta la vallata del Tago è allagata ed oltre millecinquecento case sono quasi completamente sommerse. Vari paesi sono da alcuni giorni isolati. Si lamentano vari feriti. Sono stati prontamente argonizzati soccorsi ai sinistrati che a mezzo di imbarcazioni sono stati tratti in salvo. Anche a Lisbona il Tago ha straripato: le sale del museo d'arte contemporanea che si trovano a pianterreno sono inondate; alcuni preziosi quadri sono rimasti danneggiati.

Un apparecchio britannico atterrato in Irlanda

STOCCOLMA, 25 sera

Secondo notizie qui giunte da Dublino, un apparecchio britannico ha dovuto fare un atterraggio di fortuna nei pressi di Sligo. L'equipaggio è stato internato.

Una condanna a morte a Caltanissetta

ROMA, 25 sera

Avanti al Tribunale Speciale della Difesa dello Stato, in Caltanisetta, si è svolto nei giorni 21, 22, 23 e 24 il processo contro Messina Filippo, Turone Filippa, Ciancio Vincenzo, Geraci Algira, Balbo Nunzia e Balbo Diego, imputati: il Messina di omicidio premeditato profittando dell'oscuramento totale in dipendenza dello stato di guerra in persona di Zafarana Carmela; il Ciancio Vincenzo, la Turone Filippa, Balbo Nunzia, Balbo Diego e Ceraci Agira di concorso nella preparazione del suddetto reato e nel tentativo di altri.

Il Tribunale ha condannato il Messina Filippo e la Turone Filippa alla pena capitale, il Ciancio all'ergastolo, il Balbo Diego e la Balbo Nuncia ad anni 1 di reclusione ciascuno. Ha assolto la Geraci Algira per insufficienza di prove.

L'esecuzione della sentenza capitale nei riguardi di Turone Filippa è stata sospesa, avendo la Turone stessa inoltrata la domanda di grazia per commutazione di pena. La sentenza capitale nei riguardi di Messina Filippo è stata eseguita all'alba del 25 in una località nei dintorni di Caltanisetta.

Le assegnazioni di benzina

per gli autoveicoli

a decorrere da febbraio

ROMA, 25 sera

A decorrere dal mese di febbraio 1941, XIX, le assegnazioni mensili di benzina per gli autoveicoli ammessi a circolare sono stabilite come appresso:

A) motocicli e motocarrozzette: litri 15;

B) motofurgoncini: litri 25;

C) motocarri, automobili e motoscafi con motore di potenza fino a 10 HP compresi: litri 40;

D) autofurgoncini, autocarri, con motore di potenza fino a 10 HP ed automobili e motoscafi con motore di potenza da 11 a 15 HP compresi: litri 50;

E) autocarri con motore di potenza da 11 a 15 HP compresi, automobili e motoscafi con motore superiore a 15 HP e automobili in servizio di noleggio da rimessa e promiscuo di noleggio e piazza: litri 90;

F) autocarri con motore di potenza da 16 a 20 HP compresi: litri 120;

G) autocarri con motore di potenza da 20 a 30 HP compresi: litri 200;

H) autocarri con motore di potenza superiore a 30 HP: litri 220;

I) tassì che fanno servizio in città con popolazione fino a 100 mila abitanti inclusi: litri 130;

L) tassì che fanno servizio in città con popolazione da 100 a 300 mila abitanti inclusi: litri 150;

M) tassì che fanno servizio in città con popolazione da 300 a 500 mila abitanti inclusi: litri 200.

N) tassì che fanno servizio in città con popolazione da 500 a 700 mila abitanti inclusi: litri 250.

O) tassì che fanno servizio in città con popolazione da 700 mila a 1 milione di abitanti inclusi: litri 270;

P) tassì che fanno servizio in città con popolazione oltre un milione: litri 300. (*Stefani*).

Precipita nella tromba dell' ascensore

MILANO, 25 sera

Per una distrazione, questa mattina, alla stazione centrale, il cameriere Guido Galloro fu Ferdinando, di anni 28, addetto al ristorante di prima e seconda classe, è precipitato nella tromba di un ascensore. Il poveretto è stato raccolto svenuto e sanguinante. Ha riportato la frattura di ambedue le tibie e del femore destro nonchè altre ferite e contusioni.

In condizioni assai gravi il Galloro è ora all'Ospedale Maggiore.

Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia.

Ogni nostro abbonato, faccia dunque proseliti.

« L' Avvenire d' Italia » vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tetto, e in ogni cuore l'ammaestramento di Gesù, e l'eco serena della voce del mondo.

Una scoperta archeologica

nelle grotte vaticane

CITTA' DEL VATICANO, 25

L'Organo vaticano pubblica che durante i lavori di riordinamento delle Grotte della Basilica Vaticana sono venuti in luce due ipogei pagani che confermano l'esistenza presso il circo neroniano a destra della via Cornelia di un preesistente cimitero nel luogo ove fu sepolto San Pietro. L'*Osservatore Romano* dice che ritornerà sulla portata artistica oltrechè archeologica della scoperta

I solenni funerali

di Maurizio Rava

ROMA, 25 sera

Stamane si sono svolte le solenni onoranze al Ministro di Stato Ecc. Maurizio Rava, Governatore onorario di Colonia. Il corteo, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Dandolo, era aperto dall'81 Reggimento Fanteria, con bandiere e musica. Veniva, quindi, il Clero regolare di S. Francesco a Ripa, e subito dopo numerose corone di fiori portate a braccia dai carabinieri, bersaglieri, fanti e militi della Polizia dell'Africa Italiana. Fra esse erano quelle della Maestà del Re Imperatore, del Governo fascista, del Ministro Teruzzi, del Sottosegretario al Ministero della Guerra del Maresciallo Graziani, dell'Ambasciata di Germania e della Polizia dell'Africa italiana. Il carro funebre a sei cavalli era circondato dai valletti della Casa Reale e su di esso spiccava solo la corona di fiori della Vedova dell'Estinto. Poi, la Vedova ed i famigliari ed un folto stuolo di autorità e Gerarchie, i rappresentanti del Re e Imperatore, il Maresciallo De Bono, il Ministro Teruzzi, il Comandante la Divisione in rappresentanza del Sottosegretario della Guerra, il Prefetto, i Direttori Generali del Ministero dell'Africa Italiana e numerosi Ufficiali delle Forze Armate.

Accolto dagli onori militari, resi da un Battaglione della Polizia dell'Africa Italiana, schierata sulla Piazza del Gesù, il corteo ha sostato alla Chiesa omonima, dove è stata celebrata una solenne Messa di *Requiem* in canto. Dopo la assoluzione alla salma la bara, avvolta nel Tricolore è stata collocata sul carro, mentre il Ministro Teruzzi procedeva all'appello fascista di Maurizio Rava, cui rispondeva il commosso «Presente» dei convenuti. Il carro, seguito dai famigliari e dal Clero, ha poi proseguito per la stazione Terminda dove la salma sarà portata a Milano.

Ritrova in tassì il debitore

che cercava da vent'anni

ROMA, 25 sera

Un fatto più unico che raro è avvenuto la scorsa notte. Alcuni cittadini, che si erano attardati nelle strade del centro, si ponevano alla ricerca affannosa di macchine da noleggio, più che mai introvabili a causa della pioggia. Ad un tratto, ecco arrivare un tassì libero, e un signore, con maggior prontezza degli altri, riesce ad occuparlo, con disappunto di chi rimane a terra. Ma fra costoro ce n'è uno che riapre disinvolto lo sportello prima che la macchina si metta in moto, e domanda al fortunato passeggero: « Scusate, da che parte andate? ». « Verso Porta Pia », risponde l'altro. Proprio a piazza Fiume doveva andare colui che l'aveva interrogato: così salta sulla macchina, che si avvia rapidamente nella strada buia. Poco dopo però, nell'interno dell'automobile, avviene un colpo di scena. Il signore che è salito per primo si chiama Baniamino M., noto industriale milanese e quello che gli aveva chiesto, come si usa in questi tempi eccezionali, un passaggio, è Roberto V., già negoziante di stoffe. I due, venti anni or sono, erano amici. Non solo, ma Beniamino aveva allora prestato a Roberto cinquemila lire, intascate le quali, Roberto era scomparso e non si era fatto più vedere.

Tutte le lettere di M. erano rimaste senza risposta; perfino un avvocato si era messo di mezzo, ma poi si era accertato che Roberto era andato all'estero e la pratica era stata messa in archivio. Così erano passati venti anni, e ieri notte la mano del destino ha giocato questo straordinario tiro: fra tanti e tanti passanti, la sorte ha fatto sì che proprio Roberto chiedesse a Baniemino, senza vederlo, di accogiierlo nel suo tassì. Il tassì intanto correva e l'autista udiva un gran rumore che veniva dell'interno. Le urla a un certo punto si son fatte anzi così alte che l'autista ha avuto una idea: fermare la vettura davanti al Commissariato di Porta Pia, aprire lo sportello e dire ai due strani clienti: « Sbrogliatevela qui un po' voi ». I due, eccitati e malconci, han finito per accordarsi davanti al funzionario.

La morte di P. Orisio

pioniere dell'agricoltura

BERGAMO, 25 sera

Nella Casa della S. Famiglia a Martinengo è morto Padre Orisio, nobile figura di sacerdote che dedicò tutte le sue cure agli orfani dei contadini, alla bonifica e all'incremento dell'agricoltura.

Padre Orisio era notissimo in Italia per l'impulso dato all'Istituto della Sacra Famiglia fondato il primo novembre del 1856 da Costanza Cerioli, in religione Suor Paola Elisabetta. Precipua sua cura fu quella di ottenere i migliori risultati dalle terre annesse alle Pie Case sorte nelle varie provincie. L'impulso maggiore risale ai primi anni del secolo attuale, quando Padre Orisio fu chiamato a reggere le sorti della Congregazione. Una prima scuola egli fece sorgere nel 1904 per l'insegnamento agrario in collegamento con la colonia agricola del Bresciano a Remedello Sopra, facendo in modo che gli orfani dei contadini e i religiosi apprendessero le norme atte a sviluppare l'agricoltura e a trarre dal terreno le più grandi risorse. Alle aziende agricole già in atto di Martinengo e di Villa Campagna, Padre Orisio aggiunse la Casa di Brusaporto, di Vigna Pia a Roma e di Orzinuovi in provincia di Brescia.

Le aziende parteciparono a numerosi concorsi provinciali e nazionali conseguendo sempre i primi premi. L'undici novembre 1925 Padre Orisio riceveva dalle mani del Duce due diplomi di benemerenza per la coltivazione del grano: quello del Ministero della Economia nazionale e quello del *Popolo d'Italia.*

Contava 77 anni, tutti spesi in opere di bene.

Significativi riconoscimenti

a due Maestri del nostro Ateneo

Il Premio «Gualtiero Sacchetti» a Mario Betti

Il Premio dello «Studio Bolognese» a Pericle Ducati

Sono stati conferiti rispettivamente al sen. prof. Mario Betti, Ordinario di Chimica Generale, e al prof. Pericle Ducati, Ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana presso la nostra Università il Premio «Gualtiero Sacchetti» per il biennio 1938-39 ed il Premio dello «Studio Bolognese» per il biennio 1939-40.

Tali Premi, per analogo statuto, debbono essere conferiti a professori ordinari o straordinari appartenenti all'Università di Bologna che coll'insegnamento, coi lavori scientifici o letterari, o con qualche altra segnalata scoperta, siano saliti in fama tale da aggiungere lustro e decoro all'Università stessa.

La Commissione, presieduta dal Podestà di Bologna, assegnatrice del Premio «Gualtiero Sacchetti» ha tenuto presente che a Mario Betti si deve riconoscere, quale insigne Studioso di chimica organica, la scoperta di una reazione generale di sintesi, rigorosamente studiata e chiarita in ogni sua parte, che viene comunemente indicata, anche nei trattati stranieri, col nome di «reazione Betti». Fra le ricerche più importanti del Betti sono anche quelle sul potere rotatorio ottico dei composti organici, i cui risultati hanno anche servito di base ad una recentissima teoria matematica del potere rotatorio ottico sviluppata da un fisico americano. Tra le più recenti indagini da lui compiute hanno speciale importanza quelle riguardanti l'azione del pancreas sull'acido tartarico ordinario, perchè portano un preciso contributo chimico alla tanto dibattuta questione dell'origine e della causa del diabete. Recentissime sono le ricerche del Betti sulla sintesi asimmetrica assoluta, tentata finora invano durante quasi un secolo da numerosi scienziati, tra i quali Luigi Pasteur, e finalmente conseguita dal Betti, ritenuto uno degli odierni chimici più degni di considerazione.

Il Premio dello «Studio Bolognese», istituito dal Consorzio Interprovinciale Universitario, è stato assegnato al prof. Pericle Ducati, il quale in un ventennio di feconda attività didattica e di studio ha illustrato l'Ateneo Bolognese, ed in modo particolare col valore dei risultati delle sue indagini e dei suoi lavori scientifici; lavori che gli hanno assicurato grande autorità nel campo delle ricerche degli studi archeologici. Lo studio delle antichità suscitò nel Ducati l'ardore di ricerca nel campo della Etruscologia e gli ha recato autorevole fama fra i più noti etruscologi italiani e stranieri. Il Ducati si è pure occupato di arte romana, le cui originalità egli ha accentuato nella ritrattistica, nel rilievo politico, nell'architettura mirabile. Ora egli si occupa di paletnologia italiana, di cui una sintesi, per più punti di vista originale si ha nella sua opera pubblicata recentemente su « L'Italia antica ».

TEATRI E CONCERTI

Teatro del Corso

"Ti prego fa le mie veci„

di G. Bokay

La commedia che, nelle intenzioni dell'Autore, si propone — forse — scopi ironici e caricaturali, ha, in effetto, una costruzione ed uno svolgimento pochadistici per modo che trae i motivi della sua apparente ed effimera comicità, dal più vieto repertorio del teatro del genere, non esclusi quelli di un assoluto pessimo gusto.

Nell'esprimere il nostro giudizio — che dal punto di vista morale è totalmente negativo — riconosciamo all'Autore una notevole abilità di costruzione tecnica e di dialogo, per modo che il lavoro — nel suo svolgimento — presenta qualche appiglio atto a tener in ombra i difetti sostanziali e formali che vi prevalgono. Tale mascheramento è poi tanto più possibile, quando vi coopera la valentia di interpreti quali il Viarisio e il Porelli, i quali, molto bene coadiuvati dalla Pola, dal Collino, dalla Parisi, dalla Raviglia, hanno, colla loro efficace comicità, vivamente animato la recitazione ed ottenuto le approvazioni del numeroso pubblico, che ha applaudito a tutti gli atti.

vice

Il grande concerto

della Filarmonica di Berlino al Teatro Comunale

Lunedì sera 27 corrente avrà luogo l'annunciato concerto della famosissima orchestra della Filarmonica di Berlino diretta dal celebre maestro Wilhelm Furtwaengler.

L'attesa è vivissima. La rinomanza del complesso, la somma arte del suo capo, hanno in questi giorni, a Milano, Torino, Genova, Roma, suscitato travolgenti entusiasmi.

BRONCHI TRASCURATI

offrono terreno alle più serie conseguenze. Se la tosse vi molesta, del catarro ostinato vi ingombra i bronchi, soffrite forse dei dolori alle scapole, senza indugio curatevi!

Procurate di sudare a letto e prendete alcuni flaconi di vero SCIROPPO BRONCHITOLO Marcolini. Ben presto sentirete i bronchi liberarsi dal catarro, la tosse e dolori scomparire.

Nelle migliori farmacie; 1 fl. L. 9,50

Aut. Pref Pola 925-929

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

EUCHESSINA

"la dolce pastiglia purgativa„

tonifica lo stomaco, regola l'intestino, risveglia il fegato, disintossica e ringiovanisce il sangue.

La dolce

EUCHESSINA

purgativa

compendia tutte le qualità del rimedio efficace e tollerato, innocuo e non irritante, anche se usata per lungo tempo non dà assuefazione.

A tutte le età

CURA LA STITICHEZZA

Aut. Pref. Torino 0086-2, 11-4-1928-VI

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI

Organi Elettrici - Pneumatici

CUVIO - VARESE

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di

Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro

nella

CASA DI CURA BELLATI

in FELTRE (Belluno)